IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 83 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 23 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri il Pres. del Consiglio propose e la Camera consentì di prorogare i lavori fino al 6 di aprile, dovendo egli e il Ministro degli Esteri recarsi alla Conferenza di Parigi, ove giungeranno il 26. Pare che l'on. Salandra si recherà prima a conferire col Re sul fronte.

Alla Conferenza parteciperà il generale Cadorna, il quale dopo aver visitato ieri col gen. Joffre il quartier generale francese ed essere stato ricevuto dal Pres. della Repubblica, è partito per Londra ove giunse ieri nel pomeriggio. Egli è già stato ricevuto dal Re Giorgio e stamane conferirà con Lord Kitchener ed altri personaggi: ma si comprende che i colloqui di queste tre eminenti personalità militari costituiscono una specie di preparazione alla Conferenza politico-militare, che comincierà a Parigi il 27 e durerà due o tre giorni.

Questa conferenza non va confusa con quella economica degli alleati, la cui data — come reca un comunicato *Stefani* — non è neppure stata fissata, tanto più che se ne studia ancora il programma: il quale, aggiungiamo noi, non è certamente facile a compilarsi, tenuto conto dei gravi problemi, che la Francia propone all'esame degli alleati.

Anzi, alle difficoltà inerenti alla conferenza economica, che dovrebbe, tra l'altro, stabilire il nuovo regime commerciale e doganale, più per il dopo *guerra* che pel momento presente, alluse in modo esplicito e significante il Pr. Ministro d'Inghilterra, Sir Asquith, nella seduta del 9 corr. alla Camera dei Comuni, rispondendo all'interrogazione di un deputato nei seguenti termini:

Asquith (Pr. Min.) Nulla sarà deciso nella Conferenza che possa ostacolare la libera azione del Parlamento a questo proposito.

D'altra parte ci era impossibile declinare un invito dei nostri alleati, e specialmente quello della Francia, per discutere se non sia possibile apportare, dopo la guerra, una pressione economica qualsiasi, contro i nostri nemici. E' stata presa ogni misura nel senso di rispettare al tempo stesso gli interessi dei nostri alleati e soddisfare il Parlamento inglese.

Sarebbe stato poco amichevole e al tempo stesso sarebbe stato uno sgarbo rifiutare uno scambio di vedute su tale argomento; ma il Parlamento può essere sicuro che i nostri rappresentanti ritorneranno dalla Conferenza di Parigi assolutamente liberi per quanto riguarda la nostra azione nell'avvenire.

Qualunque cosa si decida non bisogna lasciarsi influenzare nè dalla passione, nè dalla mancanza di chiaroveggenza nell'adottare misure che farebbero maggior danno a noi, che allo stesso nemico.

Qualsiasi misura ulteriore a questo proposito dovrà essere oggetto della più attenta considerazione. Dovremo non soltanto consigliarci coi nostri alleati, ma anche con le nostre Colonie.

Come si vede, non è la prudenza, nè la riservatezza che facciano difetto.

***

Riapertosi ieri, il nostro Senato ha rinviato, dopo le commemorazioni e la lettura delle interpellanze, alla seduta odierna l'esame del bilancio della Giustizia.

— Alla Camera si continuerà anche oggi la discussione del bilancio dell'Agricoltura, la quale non si chiuderà oggi, ma verrà ripresa il 6 aprile. Non era meglio attendere per iniziarla dopo la conferenza di Parigi?

***

Passando agli scacchieri, notiamo sul fronte francese l'occupazione della piccola collina di Haucourt per parte dei tedeschi.

— Il comunicato di Vienna registra grande attività su quasi tutto il fronte nord-est, ove le posizioni austriache sono oggetto di vivi attacchi di artiglieria da parte dei russi, i quali, sulla Strypa e nella regione di Kormin presero invece l'offensiva con riparti di fanteria, ma furono respinti.

— Anche il comunicato di Berlino segnala violenti attacchi russi, i quali furono respinti.

— Da Pietroburgo annunziano l'occupazione di una linea di trincee nemiche presso Butzilski.

***

Sul nostro fronte si ebbero, su parecchi punti, numerosi, ma piccoli attacchi nemici, che vennero tutti respinti. Il maltempo è tale, che non consente azioni più vaste, nemmeno dell'artiglieria.

Politica e diplomazia

Basilea, 21 — Si ha da Berlino che il Cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg ha convocato nel suo palazzo i capi-partito del *Reichstag* per uno scambio di idee confidenziale.

Vi hanno assistito il Presid. del *Reichstag* Kaempf e altri cinque membri del partito conservatore due conservatori liberali, i deputati del centro Spahn, e Erzberger tre nazionali-liberali fra cui Bassermann due del partito popolare progressista, il deputato polacco Trampzinski e per il gruppo socialista Scheidemann, Ebert e Molkenbuhr.

Erano anche presenti vari Ministri e il generale von Ludendorff capo di Stato Maggiore del maresciallo Hindenburg.

(S) **Stoccolma, 22.** — In una seduta segreta del *Reichstag*, il Governo ha dato ai membri dell'Assemblea informazioni sulla conferenza tenuta a Copenaghen dai Ministri dei Paesi scandinavi.

◆ (S) **Capetown, 22.** Il gen. Botha ha telegrafato al gen. Joffre, per tramite del Commissario dell'Africa meridionale a Londra, esprimendo, a nome del Sud-Africa, l'ammirazione per la gloriosa resistenza del nobile esercito francese.

Il generale Joffre ha telegrafato esprimendo i ringraziamenti dell'esercito francese.

◆ (S) **Parigi, 22.** Il Principe Alessandro di Serbia ha ricevuto parecchie visite, tra cui quella del generale russo Gilinski venuto a Parigi per la conferenza degli alleati.

LA CONFERENZA ECONOMICA DEGLI ALLEATI

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nè la Francia, nè altra Potenza ha ancora nominato i delegati alla Conferenza economica fra gli alleati; poichè ne è in corso di studio il programma e non ne è stata fissata la data.

Per le stesse ragioni e contrariamente alle voci diffuse, il Governo italiano non ha finora proceduto alla designazione del proprio rappresentante.

Il generale Cadorna a Londra

(S) **Londra, 22** — I giornali del pomeriggio annunciano l'imminente arrivo del generale Cadorna e salutano l'avvenimento con calde parole di ammirazione per il valoroso generale italiano, il quale viene considerato come una delle più alte personalità rivelate dalla guerra e si dicono certi che la popolazione di Londra non farà accoglienze meno cordiali di quelle di Parigi al rappresentante dello esercito italiano, che ha portato un così largo e utile contributo agli alleati.

(S) **Londra, 22** — Il generale Cadorna arriverà oggi nel pomeriggio alla stazione di Charing Cross ove sarà ricevuto dall'Ambasciatore d'Italia march. Imperiali di Francavilla, dal Ministro della guerra Lord Kitchener, dal generale French, dai rappresentanti del Re Giorgio e del Governo.

Stasera il generale Cadorna interverrà ad un pranzo che sarà dato in suo onore dal maresciallo Lord Kitchener coi capi degli Stati Maggiori dell'esercito e della flotta.

Domattina, alle dieci vi sarà un colloquio con Lord Kitchener e la presentazione a Re Giorgio, il quale riceverà alle 12 il generale Cadorna in udienza privata, e quindi avrà luogo un lunch al quale interverrà pure il Primo Ministro Asquith. Alle ore 3 pomeridiane il generale si recherà a visitare il Ministro degli Affari Esteri, Sir E. Grey. Alla sera avrà luogo un pranzo intimo all'Ambasciata italiana.

Venerdì il generale Cadorna visiterà i campi di istruzione e di preparazione delle nuove divisioni dell'esercito e alla sera il generale French e l'alto comando dell'esercito britannico gli offriranno un pranzo.

Il programma per sabato non è ancora fissato. Il generale Cadorna ritornerà a Parigi in tempo utile per prender parte alla Conferenza degli alleati che si aprirà lunedì.

◆ (S) **Londra, 22.** Il treno recante il generale Cadorna è giunto alle 15.10.

Sulla piattaforma della stazione di Charing Cross attendevano il generale l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, l'Inviato speciale Mayor des Planches, le rappresentanze della Camera di Commercio e delle associazioni italiane, il Console Fà di Bruno, i membri dell'Ambasciata, tutti gli ufficiali italiani in missione, Lord Kitchener, il generale French ed un gruppo di ufficiali inglesi.

Grande folla si era raccolta sotto la tettoia della stazione e fuori; il traffico era interrotto sul grande piazzale.

Appena il treno si fermò il gen. Cadorna discese dal vagone e salutò cordialmente l'Ambasciatore, mentre la folla prorompeva in applausi e grida di *Viva Cadorna! Viva l'Italia!*

Il generale Cadorna salutò subito Lord Kitchener col quale scambiò una stretta di mano e poche frasi in francese.

Seguirono le presentazioni; quindi fra continue ovazioni il gen. Cadorna salì in automobile, che lo condusse all'Hotel .

Il gen. Cadorna ha visitato Lord Kitchener al War Office alle 16 e stasera sarà suo ospite a pranzo.

◆ (S) **Londra, 22.** Il gen. Cadorna è stato ricevuto in udienza dal Re Giorgio.

Il Principe Alessandro di Serbia A PARIGI.

◆ (S) **Parigi, 22.** Durante la colazione offerta all'Eliseo in onore del Principe Alessandro, il Presidente della Repubblica Poincaré ha pronunciato le seguenti parole:

Il popolo di Parigi ha assistito con un movimento unanime, spontaneo al passaggio di Vostra Altezza Reale per esprimerle i sentimenti della Francia. Parigi, che l'astuzia dei nostri nemici rappresenta sempre sotto l'aspetto di scoraggiamento e di disordine, l'avete traversata in mezzo ad una folla entusiasta, fiera di offrire ospitalità al giovane Principe che non si è lasciato abbattere dalla sventura e non ha disperato della giustizia nella fredda volontà di resistere e di vincere. Noi non separiamo la vostra causa da quella dei nostri alleati ed amici. Alla vigilia della guerra la Serbia rispose all'ultimatum insolente con supremi sacrifizi per la pace europea e fu nondimeno oggetto della perfida aggressione da lungo tempo premeditata. Essa ha resistito alla forza con un coraggio eroico; il suo valoroso esercito è sfuggito alla stretta del nemico, si è ricostituito rapidamente ed ora è pronto per nuovi combattimenti. Con esso gli alleati libereranno il territorio serbo, ristabiliranno su salde basi l'indipendenza e la sovranità del vostro nobile paese e vendicheranno il diritto oppresso. Poincaré ha terminato facendo un brindisi in onore del Re Pietro, del Principe Alessandro e bevendo alla grandezza ed alla gloria della Serbia.

***

Il Principe Alessandro ha così risposto al discorso del Presidente Poincaré:

— La generosità della grande nazione francese è conosciuta e apprezzata nel mio paese a tal punto che l'accoglienza del popolo di Parigi non mi ha sorpreso; mi ha commosso tuttavia nel profondo del cuore. Questa commovente manifestazione è tanto più cara ai miei serbi ed a me, in quanto essa non fa che rinnovare i sentimenti di amicizia da cui l'immortale Francia non si è mai allontanata nei suoi rapporti con la nazione Serba. Mai la Francia ha sostenuto una causa più giusta di quella della Serbia. Assaliti, con un attacco sleale, lungamente premeditato e dopo tutti i sacrifici che accettammo nell'interesse della pace europea, i miei soldati e io abbiamo combattuto con tutte le nostre forze un nemico più numeroso e meglio munito. Abbiamo la fierezza di credere che non demeritammo dei nostri grandi alleati ed amici. L'immensa sproporzione di forze, che avevamo di fronte, ci ha obbligati a ripiegare fino agli estremi limiti per conservare le nostre forze e riprendere la lotta per il diritto e la giustizia. Il popolo di Parigi, acclamando ieri nella mia persona tutto il mio esercito, ha pronunciato con il suo intelligente intuito il suo giudizio tanto sul nostro presente che sul nostro avvenire. Oggi, come ieri, noi lottiamo per la libertà di tutta la nostra razza e nella vendetta del diritto oppresso intravediamo l'aurora della nostra liberazione definitiva. Mi è dolce udire questa promessa dalla vostra bocca; mi è dolce sopratutto vedere che è la decisione di tutti i nostri alleati ed amici. Se mio padre mi fece amare la Francia fin dalla culla, egli comunicò i suoi sentimenti ai più giovane dei nostri soldati. Gli eroi che proteggono col loro petti le vostre frontiere, meravigliano il mondo col loro coraggio e non hanno ammiratori più affettuosi dei combattenti del 1870 nell'esercito della Loira. Mio padre sarà sensibilissimo al ricordo che la Francia sua seconda patria, ha conservato di lui.

Signor Presidente, vi esprimo, in suo nome, la mia sincera gratitudine, come vi esterno tutta la mia riconoscenza per l'accoglienza fattami da voi.

Alzo il mio bicchiere alla vostra salute e a quella del Governo della Repubblica, alla grandezza della Francia e alla nostra vittoria.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino 22** (via Zurigo). *Reichstag*. Si continua la discussione in prima lettura dei progetti di imposte.

Il *Presidente Kaempf* comunica che, in seguito ad un accordo tra i fiduciari dei gruppi parlamentari, la questione dei sottomarini è separata dalla discussione in prima lettura del bilancio, finchè si prenda un'altra decisione. La questione sarà discussa nella Commissione del bilancio, che si adunerà la prossima settimana.

— La seduta odierna era attesa con viva curiosità dopo l'insurrezione dei più forti partiti parlamentari concretata nella proposta che chiedono la guerra dei sottomarini ad oltranza, dopo le manifestazioni in onore di Von Tirpitz, come propugnatore del marinismo antibritannico più acceso, dopo le vivacissime polemiche sorte intorno agli uomini ed ai problemi militari e politici.

La curiosità è rimasta delusa poichè i capi gruppo del Reichstag, riunitisi, deliberarono il rinvio della discussione della proposta, che saranno trattate probabilmente solo dalla Commissione del bilancio e in forma confidenziale.

Il Presidente del Reichstag ha comunicato soltanto che la discussione è separata dalla prima lettura del bilancio lasciando quindi la libertà di credere che si potrà svolgere durante la seconda lettura; ma i recenti moniti della *Bayerische Staatszeitung* e del *Wurttembergische Tagblatt* dimostrano che il Governo imperiale ed i Governi confederati non tollererebbero che lo scottante problema divenisse dominio della pubblicità.

La deliberazione facilità il compito del Cancelliere dandogli modo di fare le sue dichiarazioni nei limiti desiderati.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 22.** — *Chamberlain*, rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione, dice: Durante questa guerra, l'attitudine delle tribù di frontiera fra l'India ed il Beluristan è stata generalmente buona; vi è stata notevole assenza di sommosse e delitti organizzati. Il Khan ed i Sirdar di Kelat e il Jam di Lasbeyla hanno arruolato ed equipaggiato un corpo di 2000 cammelli per trasporti militari; un distaccamento di tale corpo ha servito in Mesopotamia. Il Governo britannico apprezza altamente la cooperazione leale di questi capi e del Sirdar.

La crisi dei noli marittimi

L'*Economiste français* del 18 corr. rilevando che il rialzo dei noli marittimi è la conseguenza inevitabile d'una guerra immane come l'attuale, ricorda che pur durante la guerra franco-tedesca del 1870 si ebbe un notevole aumento del tasso dei noli di cui beneficiò largamente la marina mercantile inglese.

Ma si trattava, allora, d'un rialzo limitato, mentre oggi tutte le proporzioni di rialzo anteriormente verificatesi sono state enormemente sorpassate.

Oggi il tasso dei noli è più che decuplicato. Il nolo da Cardiff a Genova che era, al principio del 1914, di franchi 8.75 per tonn. è passato a 97 franchi al principio del 1916 ed è stato considerato come un sollievo il ribasso a franchi 88.75 verificatosi ultimamente.

Il prezzo di franchi 12.50 per tonn. da New York è salito a 120 e 150 franchi e il rialzo non è stato minore dall'America del Sud in Europa.

Questo rialzo colossale dei noli può almeno in parte, secondo l'articolista avere delle spiegazioni *topiche*.

In primo luogo il fatto che la guerra involge tutte le grandi nazioni marittime.

In secondo luogo il fatto che una grande parte della flotta mercantile degli Stati belligeranti che hanno il dominio del mare è stata requisita a scopi militari.

In terzo luogo, le flotte degli Stati belligeranti bloccati sono, se non completamente, per lo meno in gran parte immobilizzate in patria o in porti neutrali.

In quarto luogo, gli incrociatori corsari, i sottomarini, le mine o il semplice logorio hanno ridotto forse dell'8 % dall'inizio della guerra le flotte mercantili dei belligeranti, mentre le costruzioni navali sono state molto meno attive che in tempi normali.

In quinto luogo, l'ingombro e la congestione dei porti per insufficienza di mano d'opera e, spesso, per mancanza di vagoni, rendono molto più lento che in tempo di pace il carico e lo scarico dei piroscafi.

In sesto luogo, anche la navigazione interna è colpita e ridotta, per mancanza di mano d'opera, di carbone etc.

E' vero che a queste cause si può opporre una causa che restringe il bisogno dei trasporti e cioè la riduzione del consumo delle Potenze belligeranti per la generalità degli oggetti non indispensabili e specialmente pel trasporto dei viaggiatori, ma è anche vero che le insufficienze culturali accrescono, in parecchi paesi belligeranti i bisogni abituali d'importazione d'oggetti d'alimentazione.

Poste queste premesse l'articolo riporta i dati statistici sulle flotte mercantili dei due gruppi di belligeranti e per il gruppo degli Stati neutrali.

Per l'Intesa (Portogallo compreso) si ha un totale di 2.603.841 tonn. nette di navi a vela 14.791.489 tonn. nette di navi a vapore e cioè complessivamente 17.396.330 tonn. nette.

L'Italia vi figura per 1.107.865 tonn. nette e il 65% della cifra complessiva è dato dall'Inghilterra.

Per il gruppo degli Imperi centrali si ha un totale di 4.036.734 tonn. nette.

Questo gruppo di belligeranti, mettendo da parte la Germania, sebbene l'attività marittima austro-ungarica sia soltanto viva nel Mediterraneo, dispone di mezzi ristretti.

Quanto alla flotta commerciale tedesca sarebbe esagerato il dire, che, dall'inizio della guerra è rimasta completamente inerte, ma un buona parte delle sue navi è immobilizzata in porti neutrali e il resto è adibito al commercio del Baltico che è rimasto abbastanza attivo fra la Germania e i paesi scandinavi

Per la marina mercantile dei paesi neutrali si hanno le seguenti cifre:

Navi a vela: tonn. nette 2.633.040 navi a vapore tonn. nette 9.466.340 e cioè una cifra totale di tonn. 12.099.380.

Ma da questi 12 milioni di tonnellate bisogna detrarne quasi completamente gli Stati-Uniti i quali vi figurano per circa 7 milioni di tonn. ma la più gran parte della loro marina si dedica al cabotaggio e non si spinge in Europa.

Restano per gli Stati scandinavi, Olanda Spagna e Grecia 5.350.000 tonn. sotto le quali rappresentano una potenza navale disponibile e assai attiva.

Si deve, quindi, tener conto del fatto che gran parte delle flotte mercantili d'Inghilterra e Francia è stata requisita dai rispetti governi per scopi militari o speciali.

Il Governo inglese ha requisito da 1900 a 2000 delle proprie navi cioè circa il 40% della marina mercantile nazionale, il Governo francese ha requisito, in misura ancora maggiore, il proprio naviglio mercantile ed egualmente deve aver fatto il Governo italiano.

Quanto alla marina russa essa è confinata nel Mar Nero e nell'Oceano glaciale e la marina giapponese fa il commercio in tutta l'Asia.

Ne risulta che il tonnellaggio veramente disponibile, dedotte le requisizioni da parte dello Stato, dal gruppo dell'Intesa non rappresenta che una diecina di milioni di tonn.; detraendone poi circa 1 milione di tonn. distrutte o avariate si arriva a 9 milioni di tonn ai quali vanno aggiunti i 5 milioni e un terzo di tonn. delle marine mercantili neutrali europee.

In tempo di pace tutto il mondo era legato commercialmente per le vie marittime da circa 33.530.000 tonn. nette di naviglio o per esser più esatti da 27 milioni di tonn. dovendosene detrarre 5.843.000 tonn. del naviglio nord-americano dedito al cabotaggio.

Oggi queste risorse sono ridotte (defalcando il 40 % del tonnellaggio requisito dai Governi dell'Intesa) a circa 9 milioni di tonn. per l'Intesa e a 5 milioni circa di tonn. delle marine neutrali europee cioè in totale 14 milioni di tonn. vale a dire poco più della metà del tonnellaggio usato antecedentemente alla guerra.

Come rimediare a questa crisi? si domanda l'articolista.

Una misura molto utile è stata, secondo, lui la requisizione delle navi tedesche internate in Portogallo e tale esempio dovette essere imitato dice egli, dagli altri Stati neutrali specialmente dall'America del Sud.

Inoltre bisognerebbe eliminare la congestione dei porti, radunare tutti i vagoni disponibili rendendone più completo l'uso e ristabilire la navigazione interna.

Si potrebbe anche ricorrere a provvedimenti speciali per taluni trasporti specialmente importanti come quello del carbone.

Le navi disponibili realizzano benefici colossali; equivalenti talvolta nel corso di un anno al loro proprio valore. Il Governo danese preleva una tassa del 20 % su questi benefici straordinari i Governi inglese e francese hanno messo tasse enormi (50 %) sui benefici eccezionali di guerra.

Ebbene questi Governi e specialmente quello inglese potrebbero rinunciare a questa tassa per le navi che trasportassero verso i paesi alleati carbone o altre materie indispensabili a un tasso ridotto p. es. inferiore del 25 % o del 30 % al tasso corrente.

Si darebbe così soddisfazione all'Italia, conclude l'articolo, la quale molto si risente dei noli proibitivi e si gioverebbe nello stesso tempo agli interessi generali delle nazioni dell'Intesa.

Credito ed economia

I DEPOSITI DI SPIRITO.

Un recente Decreto determina:

Ai proprietari dei depositi di spirito previsti dal secondo comma dell'art. 43 del testo unico delle leggi sugli spiriti approvato con R. decreto del 16 settembre 1909, n. 704, è consentito di estrarre dagli stessi depositi gli spiriti ivi esistenti anche prima che sia maturato il termine di giacenza prescritto dal citato art. 43 del testo unico di leggi, a condizione che per la quantità di spirito estratta in anticipazione sia pagato, oltre alla tassa dovuta in ragione del periodo di giacenza fino al giorno dell'estrazione, un supplemento di tassa di L. 25 per ettolitro anidro.

COMMERCIO RUSSO

(S) **Pietrogrado, 22.** — Dal bilancio del commercio estero della Russia risultano queste cifre:

Esportazioni: 313 milioni di rubli; importazioni: 674 milioni. Riguardo alle esportazioni, il primo posto appartiene all'Inghilterra, dove la Russia ha esportato per 160 milioni di rubli.

ARMI ED ARMATI

INDENNITA' DI GUERRA

In base alla facoltà conferitagli dal D. L. 9 dic. 1915 che modifica il comma a dell'art. 2 del D. L. 30 sett. 1915, il M.o. ha stabilito quanto segue:

1°) Le indennità e i soprassoldi di guerra al personale imbarcato nelle condizioni stabilite dal foglio d'ordini 11 ott. 1915 sono dovuti esclusivamente quando le r. navi e siluranti, sulle quali il personale è imbarcato, si trovino:

a) destinate in servizio nelle acque della Libia dell'Egeo, della Somalia Italiana e nel Mar Rosso;

b) nell'Adriatico;

c) nell'Ionio, a nord del parallelo del Capo dell'armi ed a levante del meridiano dello stesso capo.

Il personale imbarcato su tutte indistintamente le RR. Navi e siluranti fuori delle acque e zone suddette non ha diritto alle indennità e soprassoldi di guerra.

Il diritto alle indennità decorre dal giorno in cui le navi e siluranti entrano nella zona dell'Ionio, a nord del parallelo ed a levante dal meridiano di Capo dell'Armi e decade dal giorno dell'uscita dalla indicata zona se questa avviene nelle ore antimeridiane, e dal giorno successivo se l'uscita avviene nelle ore pomeridiane.

Norme analoghe regoleranno la corresponsione delle indennità e soprassoldi di guerra al personale imbarcato sui piroscafi requisiti.

LA BANDIERA AD UN NUOVO REGGIMENTO

◆ (S) **Piacenza, 22.** Con solenne cerimonia hanno avuto luogo il giuramento delle reclute e la consegna della bandiera ad un reggimento di fanteria. Ha parlato, applauditissimo, il comandante la Divisione generale Rasp.

BOMBE AEREE FUMIGENE

Parigi, 21 — Il *Temps* scrive che un aviatore tedesco avendo individuato una batteria francese ha lanciato sulla posizione alcune bombe poco pericolose che facevano poco rumore, ma emananti un fumo denso e persistente.

Questa densa nube ha permesso a un pallone frenato di scoprire la posizione e poco dopo la batteria è stata bombardata dall'artiglieria nemica.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 22 marzo

Bollettino n. 301.

Nella notte sul 21 riparti di fanteria nemica tentarono piccole azioni di sorpresa contro le nostre posizioni allo sbocco del Ribor (Valle Daone) e di Valle Gresta (R. Camera-Adige), a nord-est di Piazza (Valle Terragnolo) e sull'altura di Ravnilaz (Conca di Plezzo). Furono ovunque ricacciati.

— Alle falde della altura di Santa Maria (zona di Tolmino) nella stessa notte l'avversario iniziò un attacco che, fiaccato dal nostro fuoco, si risolse poi in semplici avanzate di pattuglie, facilmente respinte.

— Continuarono nella giornata di ieri le azioni di artiglieria lungo tutta la fronte benchè ostacolate dal ritorno del mal tempo.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino, 22.** I combattimenti d'artiglieria continuarono con violenza ai due lati della Mosa meno intensi soltanto in alcuni momenti. Presso Seppoi-le-Haut i francesi tentarono un nuovo assalto, ma furono respinti con perdite.

Tre aeroplani nemici furono messi fuori combattimento in scontri aerei a nord di Verdun; due di essi discesero dietro il nostro fronte a nord-est di Samogneux; il terzo cadde in fiamme oltre le linee nemiche.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 22.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15) — Ad ovest della Mosa duello di artiglieria vivissimo nella regione Malancourt-Esnes quota 304, particolarmente violento sulla collina di Haucourt.

— Ad est della Mosa bombardamento intenso nella regione Vaux-Damloup.

Nessuna azione di fanteria durante la notte.

Sul resto del fronte notte calma.

***

◆ (S) *Uff.* da **Parigi, 22.** (Ore 23). — In Belgio la nostra artiglieria ha eseguito tiri sulle trincee e sui camminamenti della seconda linea nemica nella regione di Steenstraete.

— A nord dell'Aisne abbiamo danneggiato il settore di Ville au Bois.

— In Argonne concentrazione di fuoco sulle organizzazioni tedesche a nord del Four de Paris, a Fille Morte e nella regione Montfaucon-Nantillois. Fra la Haute Chevauchée e la quota 285 lotta di mine con nostro vantaggio. Abbiamo particolarmente bombardato il bosco di Malancourt.

— Ad ovest della Mosa, dopo un violento bombardamento, che è durato tutta la giornata, i tedeschi hanno diretto parecchi attacchi sul nostro fronte compreso fra la punta del bosco di Avocourt e il villaggio di Malancourt. Tutti i tentativi fatti dal nemico per sboccare dal bosco di Avocourt sono stati arrestati dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di fanteria. Il nemico ha potuto prendere piede sulla piccola collina di Haucourt, a un chilometro circa a sud-ovest di Malancourt.

Ad est della Mosa, bombardamento intenso nella regione Douaumont-Vaux.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 22** — Com. uff. inglese sulle operazioni fronte occid.

Ieri sera abbiamo eseguito una piccola incursione nelle trincee tedesche presso Mauquissart. Il nemico perdette una ventina di uomini.

Stamane di buon'ora, sulle rive della Somme, i tedeschi hanno attaccato un piccolo posto, ove sono penetrati, ma donde sono stati cacciati, lasciando due morti ed un ufficiale prigioniero.

L'attività dell'artiglieria è stata considerevole oggi, da ambo le parti, nelle regioni della ridotta «Hohenzollern», di Neuchapelle e di Mauquissart.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 21** — Comunic. uffic. dello Stato Magg. belga:

Calma sulla fronte dell'esercito belga; ove l'artiglieria è stata un po' attiva solo nelle regioni di Dixmude e di Pervyse.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino, 22.** Le grandi azioni offensive dei russi aumentarono ancora di estensione. I punti d'attacco divennero più numerosi, gli attacchi stessi si seguirono su diversi punti senza interruzione; giorno e notte. L'offensiva più forte fu portata nuovamente sul fronte a nord-ovest di Postawy.

In un contrattacco, riuscito in un punto dove il nemico aveva aperto una piccola breccia, facemmo prigionieri 11 ufficiali e 573 uomini. In parecchi altri combattimenti, impegnati a sud e sud-est di Riga, presso Friedrichstadt, ad ovest e sud-ovest di Jakobstadt, a sud di Dvinsk, a nord di Widzy e tra i laghi di Narocz e di Wiszniew, le nostre truppe respinsero il nemico infliggendogli perdite e facendo oltre 600 prigionieri nei contrattacchi. I russi non ottennero vantaggio in alcun punto.

— Sul fronte balcanico situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) *Uff.* da **Vienna, 22.** *Fronte russo*. Ieri l'attività dell'avversario fu più grande su quasi tutta la fronte nord-est. Le nostre posizioni sono prese sotto il fuoco di cannoni nemici.

Sulla Strypa e nella regione di Kormin distaccamenti di fanteria russa presero l'offensiva, ma furono respinti.

Fronte sud.-orientale. - Niente di nuovo.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 21** — (Com. del Gran. Stato Maggiore)

— *Fronte occidentale* — A sud della regione di Dvinsk vivi combattimenti di artiglieria continuano. Nella regione ad est di Tvereca abbiamo respinto un contrattacco nemico su Velikoiesalo.

— Nella regione ad est di Godotsiseski le nostre truppe si sono impadronite di una linea di trincee avanzate del nemico presso Boutsilleski. Impadronendoci della testa di ponte presso il villaggio di Mikhaletchi abbiamo preso due cannoni fra gli altri trofei. La maggior parte dei difensori della testa di ponte sono rimasti uccisi nel corpo a corpo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

◆ (S) *Uff.* da **Pietrogrado, 21** — *Fronte del Caucaso* — Sulla fronte del Litorale nostri elementi hanno

progredito, ancora, dopo un combattimento, di alcune verste in direzione ovest.

La guerra in mare

(S) **Bucarest,** 19 (giunto il 22). — Il vapore *Esperanza*, di 7000 tonnellate, di nazionalità tedesca, mentre lasciava il porto di Costanza diretto a Costantinopoli con carico di farina e di derrate alimentari, è stato silurato al largo di Caliacra, sulle coste rumene, dalla flotta russa.

Il vapore portava dapprima la bandiera spagnuola e quella rumena; ma quest'ultima fu ritirata.

L'equipaggio è salvo ma è stato fatto prigioniero dai russi.

Una ventina di piccoli velieri con carichi per la stessa destinazione sono stati pure affondati.

Pertanto le spedizioni per la Turchia sono definitivamente interrotte.

— I doganieri rumeni hanno scoperto a Georgevo due vagoni provenienti dalla Germania e diretti in Turchia, che portavano un carico di contrabbando del peso di novanta tonnellate. Il carico comprendeva granate di grosso calibro dissimulate fra zucchero in polvere. Esse sono state confiscate.

La guerra in aria

Amsterdam, 22. — Il *Telegraaf* riceve dalla frontiera in data 21 corrente: Trentaquattro aeroplani sono stati chiaramente visibili durante il bombardamento di Zeebrugge. Un sottomarino è stato scorto presso le acque territoriali olandesi mentre cercava evidentemente di evitare i punti bombardati, e più tardi, una controtorpediniera tedesca frettolosamente rimorchiata in rada da un'altra.

Nella stessa mattinata numerosi marinai tedeschi feriti sono stati trasportati a Zeebrugge e a Bruges.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 22 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvato l'annesso regolamento per le scuole italiane all'estero.

Id. id. col quale vengono inscritti nel quadro del R. Naviglio i piroscafi «Ravenna», «Gaiola» e «Guerrazzi».

Id. id. col quale la nomina del rappresentante degli operai, addetti ai lavori ed ai servizi del porto di Genova, nell'assemblea e nel Comitato esecutivo del Consorzio del porto di Genova è delegata al Prefetto della Provincia.

Id. id. col quale viene consentita l'anticipata estrazione dello spirito esistente nei magazzini previsti dal 2° comma dell'art. 43 del testo unico delle leggi sugli spiriti approvato con R.D. 26 settembre 1909.

Id. id. riflettenti erezioni in ente morale e relative approvazioni di statuti.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Cagnano Amiterno (Aquila) e Pozzilli (Campobasso).

Commissione delle prede: Sentenza nel giudizio sul sequestro di alcune merci imbarcate sul piroscafo greco *Kyzicos*.

NEI MINISTERI.

Min. della P. I., delle Finanze, della Guerra, e di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 22 — Alla presenza del delegato del Ministero della P. I., cav. A. Orvieto, si sono riuniti a Milano i rappresentanti dei più importanti Comitati italiani per la raccolta di libri per i combattenti e per i soldati feriti e malati. Essi hanno deliberato di pubblicare un manifesto per invitare tutti a perseverare nell'offerta di libri e riviste e compiere così opera umanitaria e patriottica.

Padova, 22 — E' stato tratto in arresto il noto industriale padovano Vittorio Pinton, proprietario di un calzaturificio per non avere fornito all'Amministrazione militare il quantitativo di calzature ordinategli con la correttezza contemplata dai capitolati.

L'arresto, data la notorietà dell'industriale, ha prodotto viva impressione.

Milano, 22. — Stanotte gli impiegati postali della nostra stazione constatavano con sorpresa la mancanza di un piego, proveniente dall'ambulante Udine-Pontebba per Milano, che doveva contenere 81 raccomandate e 12 assicurate per un ingente valore. Iniziatasi immediatamente una inchiesta vennero trovati nel bagagliaio del treno cartellini e frammenti di lettere mancanti e fogli di accompagnamento del plico scomparso. La scoperta fece cadere i sospetti sul conduttore del treno certo Gioacchino Colbelli appartenente al deposito di Venezia. Il Colbelli che aveva in tasca 1005 lire in biglietti di banca e una notevole quantità di francobolli stretto dall'interrogatorio del commissario cav. Galanti dovette confessare e venne quindi subito arrestato e tradotto alle carceri.

— Oggi ha preso possesso del suo ufficio il gen. Angeletti nominato Comandante del Corpo d'Armata della nostra città in sostituzione del gen. Cebelli.

— Stanotte una locomotiva in manovra urtava l'ultimo vagone di una tradotta militare ferma alla stazione di Rogoredo. Per la violenza dell'urto lo sportello dell'ultimo vagone si rinchiudeva con violenza e il soldato di fanteria Francesco Balestrieri di Pallaia che si sporgeva con la testa veniva preso nella stretta e rimaneva ucciso.

◆ (S) **Venezia, 22.** Ricorrendo oggi l'anniversario della cacciata degli austriaci nel 1848 il vice-amm. comandante in capo del Dipartimento e della piazza marittima di Venezia ha diretto al Sindaco conte Grimani il seguente telegramma:

«Ascrivo a mia somma fortuna di occupare una carica la quale mi consente di inviare a V. S. Ill.ma, primo cittadino della nobilissima Venezia che oggi celebra la sua gloria più pura, il fraterno affettuoso saluto delle forze di terra e di mare di questa piazza marittima e l'espressione della parte vivissima che esse prendono alla odierna commemorazione. Fiero dei fasti del passato, il Leone di San Marco afferma oggi solennemente la sua salda inalterabile fede nei radiosi destini della patria, ridestando una eco millenaria sull'altra sponda del mare nostro; e coloro cui si è affidato l'ambitissimo compito di affermare con le armi i diritti d'Italia, si associano di tutto cuore ai cittadini nell'onorare il Grande che di quei diritti fu il maggiore assertore durante l'epopea veneta 1848-1849. Coi più profondi sensi di devozione».

***

La città è imbandierata. I bambini delle scuole elementari a piccole schiere, portarono fiori alla tomba di Daniele Manin.

Alle ore 10 il Municipio, i veterani, il Comitato di assistenza civile, le società «Dante Alighieri» e «Trento e Trieste» recarono pure corone alla tomba.

Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne commemorazione nel teatro della Fenice, alla presenza delle autorità e di una immensa folla, composta specialmente di studenti, di soldati e di marinai.

L'on. Pietro Orsi pronunziò il discorso commemorativo, rilevando il nesso fra le vicende del Risorgimento e l'ora presente. Ha parlato della mirabile concordia degli animi nella Venezia del '48, ricordando la frase di Manin: «L'unico nostro colore politico è quello di respingere il nemico. Noi non dobbiamo essere che di due partiti: o italiani o austriaci».

Ha celebrato le virtù dimostrate dai veneziani durante l'eroica resistenza del 1849 ed ha illustrato il programma unitario monarchico formulato da Manin nell'esilio.

La solenne cerimonia è terminata col canto degli inni patriottici eseguiti da migliaia di alunne delle due scuole normali.

◆ **Biella, 22.** La notte scorsa al comune di Candelo fu rubata la cassaforte contenente le pratiche delicate d'interesse comunale. Il pesante mobile di ferro fu portato via dalla finestra della sala del Comune per la quale i furfanti s'erano introdotti. La cassaforte fu poi trovata in un torrente aperta e resa inservibile.

◆ **Savona, 22.** Nell'ospizio del Santuario si è spento nella piena lucidità di mente tale Francesco Simieo di a. 110. Era nato in valle Polcevera ed aveva vissuto moltissimi anni da eremita sulle alture boscose sopra Vado Ligure, facendo il capraro, pascendosi di erbe e dormendo in una capanna.

◆ (S) **Genova, 22.** S. A. R. la Duchessa di Aosta, dopo aver visitato l'ospedale territoriale della Croce Rossa di Genova, si è recata a visitare quelli di Santa Margherita e di Rapallo.

La Duchessa venne ossequiata dai dirigenti e dalla popolazione.

Nel pomeriggio tornò a Genova e visitò l'ospedale militare di riserva Masini.

Italia Centrale

Firenze, 22 — Le operaie addette ai laboratori di forniture militari riunite a comizio hanno deliberato, dopo esauriente discussione, l'invio del seguente telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio.

«Rappresentanza di 6000 operaie e operai addetti forniture militari zaini, tascapani, valigette ecc., riunita Camera del Lavoro per protestare contro mancanza forniture, sentita comunicazione deputato Pescetti, circa eventuale lavoro mercato alleati, mentre invocano da V. E. tali immediate disposizioni, dichiarano che tale lavoro sarà degno del buon nome fiorentino e italiano».

Foligno, 22 — Con l'intervento dei rappresentanti delle associazioni commerciali di Perugia, Terni, Spoleto, Foligno si è riunito presso la sede della locale Associazione commerciale il Consiglio Federale dell'Unione Umbra del commercio e dell'industria. Il Consiglio Federale, dopo la relazione sull'andamento della Federazione esposta dal pres. avv. Marini, si è occupato del giornale «L'Umbria commerciale», dell'organizzazione dell'associazione, della concessione delle licenze per la rivendita delle bevande alcooliche, del commercio girovago e del progetto di legge sulle tariffe telefoniche. Il Consiglio rilevato poi il cattivo funzionamento del Consorzio granario umbro per la disparità di trattamento nella rivendita del grano, deliberò opportuni provvedimenti.

Italia Meridionale

◆ (S) **Napoli, 22.** Da vari giorni l'on. prof. Enrico Pessina trovasi infermo, affetto da intossicazione viscerale. Le condizioni di salute dell'illustre uomo sembrano destare qualche preoccupazione. Tuttavia i medici curanti sperano che la malattia segua il corso regolare e che il prof. Pessina possa al più presto guarire. Per il momento essi non credono necessario di redigere un bollettino.

◆ **Napoli, 22,** ore 24. Stasera al Consiglio Comunale, vi è stato un grande tumulto per la votazione sul progetto di impianto di nuovi magazzini di generi alimentari. La seduta è stata tolta fra grandi rumori, senza nulla deliberare.

Nocera Inferiore, 22 — Ieri il sottoten. Silvestro Colasanti recatosi a Mercato S. Severino per licenziarsi da un suo zio prima di partire per il fronte, dopo aver trascorso l'intera giornata in compagnia dei parenti, s'accingeva a partire allorchè credette opportuno scaricare la rivoltella. Nell'eseguire tale operazione l'arma disgraziatamente scattò e il proiettile colpì il giovane ufficiale in pieno petto. Fu condotto immediatamente all'ospedale dove versa in grave stato.

I FUNERALI DEL SEN. ZUMBINI.

(S) **Napoli, 22.** — Alle ore 12 a Portici hanno avuto luogo i funerali del sen. prof. Bonaventura Zumbini i quali, per volontà dell'estinto, hanno avuto carattere di semplicità.

Seguivano il feretro i parenti dell'estinto e nel corteo si notavano: il Prefetto di Napoli, in rappresentanza anche del Presidente del Consiglio on. Salandra, il senatore De Petra pel Senato, il prof. Marghieri pel Ministro della Pubblica Istruzione e per la R. Università di Napoli, i Sindaci di Napoli e di Portici, numerosi professori universitari e di istituti superiori, un larghissimo stuolo di amici e di ammiratori dell'estinto.

La salma dalla villa Zumbini è stata trasportata al piccolo cimitero, ove, per desiderio dell'estinto, verrà tumulata.

Per rendere omaggio alla volontà dell'illustre estinto, non sono stati pronunciati discorsi, ma il gran numero degli intervenuti ha conferito alle estreme onoranze severa imponenza.

Isole

Palermo, 22 — Ieri, l'ing. Enrico Saladino di Firenze, addetto alla costruzione della nuova linea ferrata, mentre percorreva su di un carro la linea stessa in compagnia di alcuni suoi dipendenti per recarsi a Villarosa per dare gli acconti su la paga operai, giunto in contrada Alessandra fu fatto segno a due fucilate tirate da due individui bendati che gl'ingiunsero poi di lasciare il portafogli. L'ing. Saladino gettò loro il portafogli con 700 lire e i due malandrini dopo aver esploso altre fucilate allo scopo d'intimidire, si dettero alla fuga. Alle detonazioni accorsero alcuni soldati addetti alla custodia della polveriera Tagliarelli che inseguirono i malandrini i quali si rifugiarono nella Grotta di S. Nicola dove più tardi vennero tratti in arresto dai carabinieri di Villarosa e vennero identificati per Seminara Giuseppe di Cataldo e Pantano Carmelo di Paolo i quali dichiararono di essere stati istigati a commettere il grave delitto da Caltura Salvatore di Villarosa che venne più tardi arrestato.

Provincia Romana

Albano Laziale, 22. — I sindaci dei comuni laziali per protestare contro l'aumento delle tariffe degli abbonamenti sulla tramvia dei Castelli Romani hanno deliberato, di nominare un Comitato permanente con mandato di fiducia, composto dei sindaci dei Comuni di Albano, Velletri, Frascati, Genzano e Marino, del cons. prov. comm. Paris e dell'ing. Giorgi del Tecnologico di Roma con l'incarico di chiedere al Ministro dei LL. PP. ragione dell'accordata autorizzazione ad aumentare le tariffe senza prima averne interpellati gli enti interessati e accertato se la Società fosse in grado — coi proventi di un servizio tecnicamente migliorato — di far fronte ai maggiori oneri e sopratutto se l'aumento delle tariffe sia realmente contemporaneo ai miglioramenti doverosamente dovuti al personale, ciò che, per quanto è a cognizione degli intervenuti, non sembra essersi fino ad ora verificato; di studiare la questione del riscatto del servizio nei suoi aspetti finanziari e tecnici.

NOTE AGRARIE

Un pensiero dell'on. Cavasola. — «Il problema del grano è il massimo problema nazionale che incombe sull'Italia; ma a risolverlo non basta nè la volontà dei Ministri, nè lo sforzo mirabile degli agricoltori: occorre lo slancio unanime della nazione».

Come ridurre di un quarto l'uso del solfato di rame. — La questione del solfato ha preoccupato il Governo, i produttori e i consumatori.

Però, senza ricorrere a provvedimenti estranei sempre odiosi e spesso inefficaci; essa si avvia verso la sua soluzione; anzi, sarebbe già risolta se si potesse senza danno ridurre di un quarto il consumo.

Ora ciò si può ottenere senza diminuire l'efficacia della difesa. Ed ecco come:

Generalmente si abusa nella dose della calce.

Ora l'esperienza dimostra che le poltiglie *neutre*, cioè con eccesso di calce, sono meno efficaci di quelle *acide*, cioè con difetto di calce.

Per evitare questo grave e generale inconveniente torna opportunissima la formula del compianto amico prof. Cavazza: 720 *grammi di solfato di rame per ogni ettolitro di acqua limpida di calce*. Con questa formula si risparmia senza verun danno il 25 % di solfato e non c'è mai pericolo di eccedere nella dose della calce.

L'acqua limpida di calce si prepara per tempo entro un fusto vecchio usato ritto in piedi, riempiendolo d'acqua e versandovi calce grassa dentro in misura piuttosto abbondante (non c'è bisogno di pesarla) agitando con un bastone e facendola poi riposare e quando è riposata spillando giù dalla spina l'acqua *limpida di calce*, quella che basta a neutralizzare perfettamente i 720 gr. di solfato per ogni ettolitro.

Questo sistema semplicissimo e pratico che evita la noiosa pesatura della calce, è fondato sul principio chimicamente esatto che l'acqua scioglie quel determinato quantitativo di calce e non più e quando n'è satura il resto precipita in fondo.

Crediamo che in un'annata in cui il solfato di rame costa così caro, questo sistema, che ne fa risparmiare ¼ *senza verun danno* debba essere rievocato e rimesso in onore anche a gloria dell'insigne agronomo che lo propose e lo fece adottare per lunghi anni con indiscutibile successo in molte provincie.

La carciofaia e i topi. — I topi sono i più grandi nemici della carciofaia, che in breve tempo distruggono.

Per allontanarli da essa furono sperimentati parecchi rimedi. Eccone ora uno nuovo provato con successo dal nostro valoroso amico comm. Dante Marchiori a Lendinara:

Si scalzano le piante tutt'intorno alla profondità di 10 a 15 centimetri lasciando, aderente alle radici, una sufficiente quantità di terra. Si riempie poi la buca, fino al livello del terreno, coi residui che risultano dalla combustione del carbone minerale; il comm. D. Marchiori ebbe notevole quantità di questo materiale dallo zuccherificio di Lendinara. Prima di usarlo occorre levare i pezzi più grossi, facendo passare il cenerraccio per una rete metallica, come si fa per la ghiaia. La pianta di carciofo, ad operazione ultimata verrebbe a trovarsi come in un vaso a grosse pareti di una sostanza che pare non venga facilmente traversata dai topi, e rimarrebbe così salva dal suo più terribile nemico».

Legature per gli innesti. — E' questo il mese degl'innesti. Chi non ne ha fatti, o non li ha compiuti, si affretti a compierli.

Da noi, per legare gl'innesti si usa generalmente il giunco o la corteccia d'olmo, o di altri alberi. E' un errore.

La legatura deve essere elastica. I legacci migliori per gl'innesti sono la *raphia*, od in mancanza il filo di lana o di cotone, che sono appunto elastici.

BREVI NOTIZIE.

— A Lesa (Novara) si è costituita una Cooperativa per la difesa della frutticoltura a norma della legge 22 giugno 1913, n. 568.

— La produzione del formaggio di grana – detto più comunemente parmigiano – raggiunse nel 1915 quintali 1.058.900.

— A Crema si è costituita una Società per la produzione di semi da prato.

— La Società Orto-agricola del Piemonte ha bandito un concorso a premi fra i giardini privati di Torino.

— La Società *Pro Montibus* raccoglie ora 90 Enti federati e nel 1915 promosse 1550 feste degli Alberi.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S. Fondi. — Contro la brina tardiva giova assai spolverare i teneri getti con gesso o calce in polvere.

Sig. P. M. – Frascati. — Il cesanese di Affile e del *Piglio* è molto diverso da quello dei Castelli romani. Esso assomiglia ad un *Pinot* e dà un vino molto più fino.

Sig.ra Emma – Roma. — I gusci d'uovo pestati e mescolati ai pastoni giovano molto alla salute dei polli.

Camillo Mancini.

Istituto Internazionale di Agricoltura

BOLLETTINO DI STATISTICA AGRARIA E COMMERCIALE.

Il numero di marzo (Anno VII - 1916) del Bollettino di *Statistica Agraria e Commerciale* edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma contiene notizie sulle superfici seminate e sullo stato delle colture nell'Emisfero settentrionale, e sui raccolti in corso o da poco ultimati nell'Emisfero meridionale.

Quanto alle colture dei cereali d'inverno nel 1915 e 1916 nell'Emisfero settentrionale segnaliamo, fra i dati nuovi più importanti pubblicati nel presente Bollettino, le superfici seminate a *frumento* in Rumania (ettari 1.907.702 ossia 101,2 % della corrispondente dell'anno scorso e 106,2 % della media quinquennale 1909-1913). Gli altri dati delle superfici seminate pubblicati nel precedente Bollettino non sono modificati in modo notevole.

Lo stato delle colture è in generale buono, in Spagna, Italia, Lussemburgo, India Tunisia; la vegetazione si presenta in ritardo in Francia e in Gran Bretagna per causa delle sfavorevoli condizioni del tempo durante il febbraio.

Essendo ora noti i dati di produzione di *risone* in Egitto nel 1915 (quintali 5.948.040 ossia 993,0% della produzione del 1914, che fu eccezionalmente scarsa) si pubblica una tabella coi dati relativi a questa coltura nei paesi dell'Emisfero settentrionale. Nel complesso dei seguenti paesi: Spagna, Italia, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto, la produzione di *risone* nell'anno 1915 risulta di quintali 634.973.227 in confronto a 541.586.646 nel 1914, ossia il 117,2 %.

Quanto ai raccolti del 1915-16 nell'Emisfero meridionale segnaliamo fra i dati nuovi quelli della seconda stima della produzione in Argentina: *frumento* quintali 46.938.000 ossia 102,5 % della produzione del 1914-15 e 116% della media quinquennale 1909-10 a 1913-14 (la prima stima era di 50.130.000 quintali) *avena* quintali 10.927.000 ossia 131,5% e 134,6% rispettivamente delle produzioni dell'anno scorso e della media del quinquennio indicato (la prima stima era di 10.050.000 quintali) e *lino* quintali 9.974.000 ossia 98,6 % del 1914-15 e 124,4 % della media (la prima stima era di 10.230.000 quintali). La produzione del *frumento* nell'Uruguay si stima di quintali 3.000.000 ossia 322,6 % della produzione dell'anno scorso e 169,1% della media quinquennale.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene oltre alle solite tabelle delle importazioni, esportazioni, degli stocks e dei prezzi dei cereali e del cotone sui principali mercati, i noli marittimi pei cereali e pel cotone, pei percorsi più importanti.

Il presente numero contiene una rassegna interessantissima sul *Movimento internazionale dei concimi e prodotti chimici utili all'agricoltura*, durante il secondo semestre del 1915.

Noli marittimi. – Il Bollettino pubblicherà per lo innanzi regolarmente, ogni giovedì le notizie, sui corsi dei noli marittimi pei principali percorsi, in relazione ai prodotti considerati nella tabella dei prezzi, pei cereali e pel cotone.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Dopo la *Sonnambula* si è avuta al teatro di Monte Carlo una splendida rappresentazione del *Matrimonio Segreto* di Cimarosa. Anche in quest'opera, di cui i critici riconoscono l'eterna gioventù, gli applausi maggiori sono toccati alla signorina Pareto, protagonista della prima opera e al Pini Corsi il celebre basso comico italiano. Eccellenti anche gli altri interpreti e inappuntabile l'orchestra diretta dal m. Georges Lauwergyns.

AUDIZIONE DI MUSICA SERBA.

Numeroso pubblico accorse ieri al concerto datosi nella Sala della Biblioteca di Piazza Nicosia che comprendeva un programma di musica serba. Notati i presenti, oltre al Comitato Romano pro serbi al completo, molti serbi, signore ed ufficiali. La sig.na Le Maire, con semplicità e chiarezza presentò efficacemente il compositore Srbuly: e durante l'esecuzione lesse la traduzione delle varie canzoni, tutte soffuse di poesia e dolce sentimento. Specialmente applauditi furono i canti popolari moderni del m. Srbuly il quale accompagnò al piano il cantante Turinski, artista di grande sentimento e di profondo intuito musicale. Alla fine fu suonato l'Inno nazionale serbo, accolto da grandi ovazioni.

«AUGUSTEO».

Oltre al consueto concerto straordinario a prezzi assai modici, che si terrà sabato con il concorso della squisita violinista Maria Flori, si preannunzia per domenica 26 un importante concerto vocale e strumentale – al quale prenderà parte il coro stabile dell'*Augusteo* – appositamente istruito dal m. Emilio Casolari – e nel quale verranno eseguiti, per la prima volta in Italia, la cantata *De moiselle élue* e i notturni per orchestra e voci di Claudio Debussy.

Ambedue i concerti saranno diretti dal m. Bernardino Molinari.

CONCERTO ALLA SALA PALESTRINA.

Lo scopo altamente patriottico e umanitario, il nome degli artisti che gentilmente si prestarono, fecero accorrere ieri alla Sala *Palestrina*, adorna di piante e di fiori, un pubblico elettissimo, del quale facevan parte molte signore e signorine della nostra aristocrazia, per assistere al trattenimento musicale così bene organizzato dal *Giornale d'Italia*.

Il concerto, diretto dal m. Cimara, che fu pure uno squisito accompagnatore, riuscì brillantissimo.

Il bambino Bignami un vero prodigio interpretò sul violino la *Polonaise* di Vieuxtemps e la *Zingaresca*, e fu calorosamente applaudito e festeggiato.

Un vero successo ottenne la pianista signora Milani Brambilla che seppe dar prova della sua tempra musicale e della sua tecnica impeccabile in interpretazioni di Liszt e di Chopin.

Festeggiatissima fu anche la signorina Giulia Baldovino, la nota ed apprezzata arpista, che riaffermò i suoi pregi.

La signora Baldassarre-Tedeschi, l'elettissima artista l'interprete insuperata ed insuperabile della *Butterfly*, destò il più schietto entusiasmo dicendo con quella efficacia che le è propria un'aria della *Madame Sans-Gêne* del m. Giordano e la romanza «Un bel dì ci vedremo» della *Butterfly*.

Fu calorosamente festeggiata e ripetutamente evocata alla ribalta.

Tito Schipa, accolto da un lungo applauso, interpretò deliziosamente le strofe del *Werther* massenettiano, e «La donna è mobile» del *Rigoletto* salutata da una viva acclamazione.

A tutti vennero offerte magnifiche corbeilles di fiori.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Decimo giorno - Giovedì 19 marzo.

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO ESEDRA — Ore 14.30

L. 2000 delle quali L. 260 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 2200.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Rholand	Voi	59 ½	g. e b. bianco e viol.
Camillo Montecari	Gallo	56	g. bianca e b. rossa.
Bna Anthony Levi	Peerless	48 ½	g. nera e b. bianco
Sir Blackrose	San Marco	48	g. rosa e b. nero

II. Corsa — PREMIO DUSK — Ore 15 —

L. 2000 delle quali L. 260 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Rholand	Gozza	50 ½	g. e b. bianco e viol.
Conte di Sorrivoli	Melusina	49	g. azzur. e b. rossa.
Rosso Volta	Tamburello	50	g. bleu e b. nera.
Scuderia Torinese	Tamarindo	47 ½	g. granata e b. verde.
Sir Blackrose	Pispola	54	g. rosa e b. nera.

III. Corsa — PREMIO PALOMBARA — Ore 15.30

(Vendere - Allievi Italiani)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1400.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
T.te Achille Sala	La Perla	54 ½	g. rossa e b. nera.
Sir Rholand	Kleimona	43	g. e b. bianco e viol.
Fratelli Giannini	Taverina	41	g. bleu e b. rossa.
M.se Lec. Corsini	Lora	51 ½	g. rossa e b. bleu.
C.te Enea Gallina	Nignarda	46	g. marr. e b. rossa.
C.te G. Modigliani	Sambrea	47 ½	g. arancio e b. nera.
Dino Philipson	La Vallière	46	g. e b. bleu.
Rama Bellotta	Montechino	57 ½	g. bianca e b. gialla

IV. Corsa — Ore 16 —

PREMIO DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA

L. 5000 date dal Min. d'Agricoltura Industria e Commercio, per cavalli di 3 anni ed oltre nati in Italia (figli di stalloni governativi ed approvati e di madri importate pregne) – L. 700 al secondo e L. 300 al terzo. – M. 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Conte di Sorrivoli	Melusina	44	g. azz. e b. rossa
C.te Cesare Rasucci	Apulejo	52	g. verde e b. nera
Sir Rholand	Juna	44	g. e b. bianca e viol.

V. Corsa — PREMIO ROCCASECCA — Ore 16.30

(*Handicap discendente*).

L. 2.000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 1800.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
M.se A. Dall'Acqua	Davina	51 ½	g. e b. nera.
Ermanno Menichetti	Casegrate	49	g. bianca e b. nera.
Dino Philipson	Galli	50	g. e b. bleu.
Id. id.	La Vallière	48 ½	id. id.
Sir Blackrose	Serpedente	56 ½	g. rosa e b. nera.
Camillo Montecari	Gallo	56	g. bianca e b. rossa.

VI. Corsa — PREMIO ROCCA DI PAPA — Ore 17 —

(*Steeple-chase*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo e L. 100 al terzo. – M. 3000.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Sir Hope	Mac Mahon	66	g. bleu e b. bianca. C
Bruno Lida Gonzaga	Canrobert	66	g. khaki e b. rossa.
Giuseppe Massini	Lavena	66	g. bleu e b. bleu.
Giulio Cossia	Bon Ami	66	g. rossa e b. bleu.

Ridotto a tre concorrenti il Premio del Ministero d'Agricoltura non perde del tutto il vivo interesse che certamente avrebbe destato se la prova avesse visto ai nastri i sette cavalli iscritti. La carriera di tre anni finita da Apulejo in modo tanto glorioso ed i successi di Melusina e di Juna ci obbligano ad una grave incertezza nella scelta di un favorito, tanto più che tutti e tre i soggetti hanno onorevolmente debuttato in questa ripresa di corse. I pesi di piuma di cui, per le condizioni del premio e per l'età si avvantaggiano le due puledre saranno armi a doppio taglio giacchè solamente **Apulejo** potrà essere montato da un fantino di vaglia; ciò c'induce a preferire nel lotto il cavallo del comm. Rasucci, il quale già dimostrò di essere un notevole specialista sulla distanza.

Nelle altre prove, tutte interessanti e difficili per il giuocatore, la nostra scelta è la seguente:

Pr. Esedra : Peerless, *Voi*.
Pr. Dusk : Melusina, *Gozza, Tamarindo*.
Pr. Palombara : Bessieres, *La Vallière, Nignarda*.
Pr. Roccasecca : Sc. Philipson, *Galli*.
Pr. Rocca di Papa : Mac Mahon, *Canrobert*.

E. G.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	6.107.561,12
Ricavo vendita marche nelle scuole	»	7.907,76
D'Alessandro Bernardino e Caporciano	»	3 —
Vincenzo Monzani	»	25 —
Luigi Rossi	»	10 —
Teresa Giovannetti e Pieri di Castello	»	5 —
Matteo Lana a Bagnacavallo	»	10 —
Sac. Marco Vezzi, Prasco	»	4 —
E. Castaldo Perego, Milano	»	5 —
Salvagno Giacomo, Busca	»	10 —
Don Gino Brandi, Bibbiano di Capoloma	»	5 —
Professoressa Luisa Terzi, Parma	»	5,05
Sabini Pietro Collarmenco	»	1,50
Sac. Rota, capp. 57° fant., Rimano	»	20 —
Bertinelli Felice, Varallo	»	5 —
Michele Vosnjek, Ginevra	»	11,78
Alunni Sc. di Licignano di Napoli	»	3 —
Angela Mascheroni, Napoli	»	2 —
Uff. notizie famiglie militari, Imola	»	5 —
Maria Bitonti, S. Giovanni in Fiore	»	2 —
Ing. U. Saponaro, sottoscr. operai officina proiettili, Foggia	»	100 —
Direttore del R. Ginnasio di Castrovillari	»	35 —
Comitato permanente di Soccorso in Shanghai	»	619,40
Delegato Gen. Cr. Rossa It. in Santiago	»	19.791,80
R. Consolato Gen. in Calcutta	»	31.080 —
Percent. incassi del Com. Romano dell'Organ. Civ.	»	166,65
Totale	L.	6.169.448,50

SOTTOSCRIZIONE UNICA

pro Organizzazione civile e Croce Rossa

ELENCO N. 8

Di Porto Roberto e Regina (O.C.)	L.	1.000
Dal *Giornale d'Italia*:		
Avv. Alessandro Montesano, medagl. di pres. al Min. A., I. e C. (O.C.)	»	101,12
Ettore ed Amelia Levi della Vida, marzo (O.C.)	»	200 —
Giuseppe Astuto, per festegg. la onorificenza della Cr. di Cavaliere della Corona d'Italia dell'amico Angelo Ponti (C.R.)	»	6 —
Bindo Hannes	»	500 —
Obblaz. racc. tra ufficiali e impiegati addetti al Min. della guerra, febbr.	»	154,28
Gina e Oscar Sinigaglia per onorare la mem. della ava Angelica Almagià ved. Volterra (O.C.)	»	50 —
Chionio Tancredi, 2ª offerta	»	10 —
Impiegati Pio Istituto S. Spirito e Osp. Riuniti di Roma, 1 % novembre e dicembre 1915 (O.C.)	»	2.901,09
Impiegati Min. del Tesoro, febbr. (O.C.)	»	606,19
Cav. Romeo Saverio, febb. e marzo (O.C.)	»	280 —
Cav. Pediconi Giovanni, marzo (O.C.)	»	50 —
Magistrati e funzionari della Procura Gen. della Corte d'App. di Roma, febbraio (O.C. e C.R.)	»	62,58
Soc. Imprese elettriche di Roma, febbraio (O.C.)	»	150 —
Insegnanti Sc. elem. Marianna Dionigi, febbraio (O.C.)	»	24,95
Ass. fra funzionari del Corpo Reale delle Miniere, febbraio (O.C.)	»	61,60
Personale ammin.vo tecnico sanitario vigili e guardie del Comune, febbr. (O.C.)	»	2.194,28
Sc. Margherita di Savoia, dicembre (O.C.)	»	76,82
Cassa Depositi e Prestiti, Agro Romano, marzo (O.C.)	»	1.200 —
Luigi Rossetti, 9ª vers.	»	25 —
Comm. Vinardi Felice, quota mensi(O.C.)	»	10 —
Lapinacci col. Francesco, (O.C. e C.R.)	»	15 —
E. C. (O.C.)	»	125 —

Novità, Varietà, Aneddoti

ERZERUM.

Erzerum, la capitale del vilayet dell'Armenia, testè presa dai russi, avrebbe potuto celebrare l'anno scorso il 1500° anniversario della sua fondazione.

Fondata infatti nel 415 da Teodosio II Imperatore d'Oriente, essa ricevette il nome di Theodosiopolis, che cambiò più tardi in quello di Erzerum (*Arx Romanorum – cittadella dei Romani*).

Nell'XI° secolo, essa vide apparire sotto le sue mura le orde barbare, le quali, partite dal Turkestan se ne impadronirono e l'occuparono fino al 1517, quando i turchi ne li cacciarono.

Questi vi stabilirono il loro dominio che è quanto dire vi si abbandonarono a numerosi massacri, secondo il sistema di governo, che applicano anche ai giorni nostri a tutta l'Armenia.

Due volte nel secolo scorso i turchi persero Erzerum. Nel 1828, il feld-maresciallo Paskievitch conquistò il vilayet, ma l'anno successivo, il trattato di Adrianopoli poneva ancora la disgraziata città sotto il giogo ottomano.

Nel 1877 i russi se ne impadronirono di nuovo e il trattato di Santo Stefano ne riconobbe loro il possesso effimero, poichè questo trattato, riveduto sotto l'ispirazione di Bismarck dal Congresso di Berlino obbligò i russi a restituire la loro conquista.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22 marzo — Presidenza Manfredi.

La seduta è aperta alle ore 15.5, si legge e si approva il verbale di quella precedente.

COMMEMORAZIONI.

Il Presidente commemora i senatori defunti **De Cristoforis - Lucchini Giovanni - Centurini - Marazio - Vacca - Talamo - Grocco - Zumbini.**

Alla commemorazione del senatore Centurini si associano i senatori **Astengo e Bettoni** a quella del senatore Vacca il sen. **Mazziotti**, ed i senatori **Colonna, Mazziotti, Marchiafava e Mursteri** si associano alla commemorazione del senatore Talamo; i senatori **Bergamasco, Torrigiani, Maragliano, Tamassia, Mursteri**, si associano alla commemorazione del sen. Grocco, ricordandone tutti i grandi meriti scientifici. Da ultimo si associano alla commemorazione del sen. Zumbini i senatori **Chimirri, Del Lungo, Cocchia, Mele.**

Orlando (*M. di G. e G.*) commemora a nome del Governo Guido Baccelli ed il sen. Grocco, illustri clinici.

Presentazione di disegni di legge.

Salandra, *Pres. del Consiglio*. Presenta il disegno di legge per la repressione della pornografia.

Carcano. *M. Tesoro*. Presenta gli stati di prev. della spesa 1915-16 per i lavor. pubbl. e per l'agricoltura.

Seguono le commemorazioni

Presidente. Ricorda i lutti della Camera dei deputati per la perdita di Guido Baccelli e Finocchiaro-Aprile.

Gui. Ricorda i meriti e l'opera politico-legislativa del compianto Finocchiaro Aprile.

Paternò. Conterraneo del Finocchiaro-Aprile, espone tutte le benemerenze che seppe acquistarsi nella sua natia Sicilia. Lo segue il senatore **Mursteri.**

Alla breve commemorazione di Guido Baccelli si associano i senatori **Todaro, De Cupis, Maragliano.**

Annunzio d'interpellanze.

« Il sottoscritto domanda di interpellare gli onorevoli Ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intendano concedere l'esonero dal servizio militare agli agricoltori pel tempo durante il quale il loro lavoro sia riconosciuto necessario. E ciò per usare la stessa misura giustamente già adottata per gli operai, che provvedono ai mezzi essenziali alla difesa nazionale, anche ai lavoratori della terra, che preparano altri mezzi, ma ugualmente imprescindibili per la vita del soldato e del paese.

Ente.

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, insieme a quelli della guerra e della agricoltura, per sapere con quali criteri si applichi la censura, la quale si è spinta fino a sopprimere notizie che si attenevano alla tutela degli interessi agricoli; per sapere se, volendo conciliare le supreme ragioni della difesa della Patria con quelle della stessa agricoltura, non possa il Governo accogliere al riguardo le proposte conciliatrici che da ogni parte d'Italia sono state presentate.

Pini.

Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare il Governo in ordine ai gravi danni arrecati nelle Puglie dall'inadempimento della legge del 21 luglio 1911 sullo acquedotto pugliese.

Melodia.

La seduta è tolta alle ore 18,10.
Domani seduta ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Pres. Alessio — ore 14.

In memoria del sen. Zumbini.

Altobelli si associa alla commemorazione fatta ieri in onore di Bonaventura Zumbini, luminosa figura di letterato, di storico e di artista, degno discepolo di Francesco De Santis e di Luigi Settembrini che anche con le sue ultime volontà dimostrò la sua rara ed esemplare modestia (*Vive approvazioni*).

Presidente si associa all'omaggio tributato alla memoria di Bonaventura Zumbini, annunziando che la Presidenza ha già espresso le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale dell'estinto (*Vivissime approvazioni*).

La medaglia al valore all'on. Giampietro.

Pala-Serra annuncia con vivo compiacimento che il deputato Emilio Giampietro, vecchio soldato di Garibaldi, ha meritato la ricompensa al valor militare (*Vive approvazioni*).

Presidente interprete del sentimento della Camera, esprime al prode collega le più vive congratulazioni (*Approvazioni*).

Celesia (*Interno*) si associa, in nome del Governo, alle congratulazioni meritate rivolte all'onorevole Giampietro (*Approvazioni*)

Il Consiglio scolastico di Alessandria.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Bonardi dichiara che tanto il Consiglio provinciale scolastico di Alessandria quanto la Deputazione hanno sempre regolarmente funzionato.

Bonardi lamenta che esauriti i fondi per le spese di convocazione, quel Consiglio non abbia più potuto riunirsi per esaminare questioni che sono di somma importanza per la scuola e per i maestri.

Per S. Apollinare di Ravenna.

Rosadi (*Istruzione*) all'on. Rava espone che in pieno meriggio, erano lanciate bombe austriache sulla città di Ravenna, che pure non ha alcuna attrattiva militare, mentre ha immensa importanza artistica.

Una bomba cadde sull'angolo della facciata della chiesa di Santa Apollinare Nuova. Rimase leso un prezioso mosaico, che decora uno dei lati della navata maggiore.

Fu subito provveduto ai lavori di restauro, che furono affidati ad esperti operai mosaicisti di Ravenna e di Firenze. Questo sia detto per rilevare che se i nemici non prendono di mira con le loro insidie celesti i monumenti non scelgono neanche di proposito gli obbiettivi militari.

Si è provveduto intanto a riparare l'esterno e l'interno della chiesa anche dalle intemperie, e coll'intervento personale del Direttore generale delle Belle Arti che è figlio di Ravenna come l'on. interrogante, si è anche provveduto alla sicurezza statica del monumentale edificio.

La Camera può esser certa che il Ministero vigila col più affettuoso zelo alla tutela dei tanti monumenti, che sono la gloria e l'orgoglio della nostra terra, contro l'alleato del bulgaro e del turco, che dimostra di sapere emulare coi frequenti scempi delle opere d'arte seppellendo sotto la polvere dei proiettili frantumati l'ultima menzogna della sua arrogante cultura. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi*—).

Rava è soddisfatto e nulla aggiunge per non menomare l'impressione profonda che hanno suscitato nell'assemblea le alte e nobili parole dell'on. Sottosegretario di Stato, (*Applausi*).

Per l'indipendenza del Belgio.

Borsarelli (*Esteri*) rispondendo all'onorevole Giretti, non sa vedere come si possa attribuire un carattere sibillino ad un concetto da noi dato ad una condizione di pace posta dalle Nazioni che si resero garanti della indipendenza del Belgio e che si accorderono con noi nella Convenzione di Londra. Con la nostra dichiarazione noi abbiamo accettato che si faccia condizione di pace l'indipendenza politica ed economica del Belgio e che venga largamente indennizzato dei danni subiti.

Il rappresentante del Belgio ci ha espresso la sua soddisfazione per il nostro contegno verso il suo Paese che tante nostre simpatie raccoglie.

Consentirà poi la Camera che io risponda non solo in modo reciso, ma anche col qualche fierezza che nessuno al mondo potè nè potrà avere l'anco menomo dubbio mai circa la nostra lealtà in qualsiasi atto nostro; son certo che l'onorevole interrogante sarà il primo a riconoscere che ogni asserzione in proposito è più che superflua. (*Vive approvazioni*).

Giretti prende atto dalle leali e solenni dichiarazioni testè fatte dall'onorevole Sottosegretario di Stato, le quali dissipano ogni incertezza che, data la forma della recente sua dichiarazione, avrebbe potuto sorgere circa i propositi del Governo italiano di non porre termine alla guerra se non quando il Belgio non sia stato restituito alla sua piena indipendenza politica ed economica e non sia largamente indennizzato dei danni subiti per l'avvenuta violazione della sua neutralità.

Osserva che se l'Italia non era fra le Potenze garanti della neutralità del Belgio, ha però firmato la Convenzione dell'Aja del 1907 per l'inviolabilità del territorio delle potenze neutrali, ed è lieto di constatare che Governo e popolo italiano sono concordi nel volere la resurrezione dell'eroico Belgio, (*Approvazioni*).

La sospensione del Sindaco di Alfonsine.

Celesia (*Interno*) all'on. Merloni dichiara che il Sindaco di Alfonsine è stato sospeso perchè sottoposto a procedimento penale per aver diffuse notizie atte a deprimere lo spirito del Paese.

Per l'esonero degli agricoltori sotto le armi.

Dall'Olio, (*Armi e munizioni*) all'on. Parodi che interroga circa la concessione dell'esonero dal servizio militare a quegli agricoltori la cui opera sia indispensabile per i lavori dei campi, dichiara di non poter rispondere trattandosi di materia riservata all'apprezzamento delle supreme autorità militari.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro vari deputati.

Presidente, pone in discussione la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Basile per autorizzazione alla esecuzione di sentenza già passata in giudicato, di condanna per diffamazione a mezzo della stampa.

La Commissione propone di negare l'autorizzazione.
Pone a partito questa proposta.
(*E' approvata*).

Presidente avverte che per le altre domande non essendo state presentate le relazioni ai termini del regolamento porrà a partito la concessione dell'autorizzazione.

Turati, per dar tempo alle Commissioni di presentare le loro relazioni propone che la discussione di queste domande sia differita di otto giorni.
(*La proposta è approvata*).

Svolgimento di proposte di legge.

Larussa svolge una proposta di legge per la costituzione in comune autonomo della frazione di Zaccanopoli.

Celesia (*Interno*), consente, con le consuete riserve che questa proposta di legge sia presa in considerazione.
(*E' presa in considerazione*).

Il sale per la fabbricazione del sapone

Viene in discussione il disegno di legge: Concessione di sale a prezzo ridotto per la fabbricazione dei saponi con processi nei quali può ritenersi compreso quello della produzione della soda.

Giretti si compiace che dopo tanti indugi si porti all'approvazione del Parlamento un provvedimento che, abolendo l'ingiusto privilegio concesso ai produttori di soda, consentirà lo sviluppo di una nuova importante industria con vantaggio della economia nazionale.

Daneo (*Finanze*) ringrazia l'on. Giretti dell'appoggio dato al disegno di legge, che risponde ad una legittima esigenza dell'industria nazionale, dato anche l'alto prezzo che la soda in questo momento ha raggiunto.

Colagno (*relatore*) si associa.
(*Sono approvati gli articoli del disegno di legge*).

L'organico della Direzione dei telefoni

Si discute dopo il disegno di legge: Semplificazione dell'organico della Direzione generale dei telefoni.

Parodi plaude a questa proposta nella quale ravvisa un primo importante passo sulla via della riduzione dei nostri organismi burocratici sulla base di un razionale decentramento.

Encomia l'on. Ministro delle poste e dei telegrafi. Constata che a questo seguiranno altri provvedimenti analoghi dovuti alla sua iniziativa.

Si augura che gli altri Ministri si accingano alla stessa salutare opera di riforma. E nota che il sistema pratico è quello di procedere per mezzo di singoli provvedimenti anzichè venire innanzi al Parlamento con una unica grande legge che incontrerebbe enormi difficoltà.

Constata che il disegno di legge in discussione, mentre semplificherà i servizi dei telefoni e non recherà nocumento alla carriera di quegli impiegati, consentirà anche una notevole economia di spesa.

Consente nel concetto che per la prima nomina del l'ispettore generale dei telefoni il Ministro abbia la più ampia facoltà di scelta. Non vorrebbe però che questa diventasse norma anche per provvedere alle eventuali vacanze che si verificassero in futuro in tale ufficio.

Si chiede poi se sia proprio necessaria la nomina di un direttore generale per i telefoni, anzichè affidare ad una stessa persona questo ufficio e la direzione generale dei telegrafi, come attualmente avviene.

Raccomanda che di regola si provveda a riunire gli uffici telegrafici e telefonici in uno stesso locale.

Conclude dichiarando che darà con lieto animo la sua approvazione a questo disegno di legge .(*Approvazioni*).

Bignami ricorda che ripetutamente è stato rilevato come nell'Amministrazione telefonica l'elemento amministrativo prevalga sull'elemento tecnico, con questo disegno questa prevalenza viene maggiormente accentuata.

E' poi d'avviso contrariamente all'onorevole Parodi, che convenga procedere senza indugiare più oltre alla nomina del Direttore generale dei telefoni, anche se debba a tale ufficio esser scelta persona estranea all'amministrazione e proveniente dalle industrie come nel disegno di legge è riservata facoltà al Ministro.

Nota di passaggio che la funzione di Direttore generale dei telefoni è eminentemente tecnica, mentre tale non è quella di Direttore generale dei telefoni.

Per avere a capo dell'importante servizio telegrafi. una persona veramente competente, ammetterebbe anche che fosse assegnato a questo direttore generale uno stipendio superiore a quello presentemente portato dall'organico.

Raccomanda questi suoi concetti all'onorevole Ministro (*Approvazioni*).

Sandrini, approva anch'egli il disegno di legge per il doppio obbiettivo che esso si propone di semplificare i servizi e di migliorarli tecnicamente.

Riconosce che convenga nominare un Direttore generale dei telefoni.

Riccio (*Poste*) ringrazia gli oratori che hanno espresso un benevolo giudizio su questa proposta, che riuscirà di indubbio giovamento al servizio e di sensibile vantaggio pel Tesoro, eliminando organi inutili con le relative non meno inutili spese.

Dichiara che gli impiegati che risulteranno in soprannumero saranno messi transitoriamente fuori organico, soprassedendo intanto ad ogni nomina di nuovo personale.

E, in generale, assicura che si procederà; nei rapporti col personale, con la maggiore equità.

Giustifica la disposizione proposta per la nomina dell'ispettore generale.

Quanto alla nomina del Direttore generale, ne dimostra la necessità, e dimostra pure come sia necessario lasciare per questa nomina al Ministro sufficiente libertà di scelta per avere a capo dell'importante servizio un tecnico di indiscussa competenza.

Di qui anche la necessità di assegnare a questo direttore generale uno stipendio particolare.

E rispondendo all'onorevole Sandrini, chiarisce a questo proposito, quale sarà la condizione giuridica che sarà fatta a questo direttore generale.

Assicura l'on. Bignami che con questa legge non si diminuisce il personale tecnico dei telefoni al quale anzi sarà fatta una carriera che prima non aveva.

Dimostra come le disposizioni che disciplinano il passaggio delle telefoniste effettive ai servizi amministrativi e contabili, mentre rispondono alle esigenze dei servizi, si inspirino allo scopo di evitare favoritismi e ingiustizie.

Confida che la Camera darà voto favorevole a questo disegno di legge che rappresenta un primo passo nella via della semplificazione dei servizi. (*Vive approvazioni*).

Presidenza: MARCORA.

Casciani (*Relatore*) dichiara che la Giunta del bilancio ha visto con piacere il Ministro mettersi sulla via di semplificare ed economizzare ad un tempo, e raccomanda all'approvazione della Camera questo disegno di legge, che risponde ad una vera necessità dell'amministrazione. (*Approvazioni*).

Presidente. Si passa alla discussione degli articoli.

Alessio sull'art. quarto approva che a funzioni di particolare importanza e che richiedono particolari conoscenze tecniche, si assegni un particolare stipendio.

Nell'interesse dell'amministrazione propone la seguente aggiunta :

« Tal nomina potrà, a giudizio del Governo, essere vincolata ad un determinato numero di anni ».

Questa aggiunta tende ad impedire che nella sicurezza della stabilità dell'ufficio il direttore, dopo i primi anni, rallenti la sua operosità.

Confida che il Ministro accoglierà questo emendamento.

Riccio (*Poste*) lo accetta.
(*E' approvato*).
— *Sono approvati i vari articoli del disegno di legge.*

Per la biblioteca Marciana.

Segue la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la Biblioteca nazionale Marciana di Venezia.

Gallenga, trova grave il precedente che si viene a creare con questo disegno di legge, permettendo alla Biblioteca Marciana di fare cambi e vendite dei suoi duplicati.

Questo espediente di carattere finanziario sembra all'oratore poco decoroso per la nostra amministrazione.

Confida che di questa facoltà si farà uso con la massima cautela e col massimo riguardo per il nostro patrimonio bibliografico.

Raccomanda la massima oculatezza nella nomina della commissione che dovrà presiedere alla scelta dei libri da alienare.

Raccomanda pure che si dia ai cambi la preferenza sulle vendite, ciò sempre allo scopo di completare sempre meglio le nostre collezioni.

Vorrebbe poi che così pei cambi come per le vendite si attenda l'epoca in cui saranno completamente liberi i rapporti con l'estero.

Grippo (*Istruzione*), rassicura l'on. Gallenga che dei poteri da questa legge conceduti sarà fatto il più prudente uso in modo che non ne sia in alcun modo danneggiato il patrimonio della coltura italiana.

Brandolini (*Relatore*), dimostra che questa legge non fa che estendere alla Biblioteca Marciana facoltà già concedute ad altre biblioteche nazionali.

Assicura l'on. Gallenga che in questo modo la Biblioteca Marciana si libererà di materiale ingombrante e superfluo per sostituirlo con materiale utile e di pregio.

Dimostra soprattutto come sia opportuna l'alienazione di riproduzioni, possedute dalla biblioteca degli originali che sono nella biblioteca stessa.

Assicura che quando, esaurito il necessario amministrativo, si potrà addivenire alle alienazioni, sarà possibile trattare liberamente con le biblioteche straniere.

Prega la Camera di dar voto favorevole al disegno di legge che gioverà a dar maggior lustro alla insigne biblioteca Marciana. (*Vive approvazioni*).

Grippo (*Istruzione*), accetta il progetto modificato dalla Commissione.

Presidente, Si passa alla discussione degli articoli.

Sandrini, all'artic. primo, vorrebbe meglio determinato il concetto dei duplicati.

Grippo (*Istruzione*) e **Brandolini** (*relatore*), credono l'articolo sufficientemente chiaro.

Montresor, raccomanda che nelle alienazioni sia data la prelazione alle altre biblioteche del Regno.

Sandrini, all'art. 3 raccomanda alcune modificazioni di forma.

(*Sono approvati i tre articoli del disegno di legge*).

Leggine approvate

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Disposizioni interpretative (articolo 73 dello Statuto del Regno) circa alcuni casi di ineleggibilità nei Consigli comunali e provinciali.

Distacco della frazione di Gorla Maggiore dal comune di Gorla Minore ed erezione in Comune autonomo.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-16.

Approvazione della Convenzione firmata a Bruxelles il 31 dicembre 1912 fra l'Italia, compreso le sue Colonie, e altri Stati, concernente l'impianto di una statistica commerciale internazionale.

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1913-14 durante il periodo di vacanze parlamentari dal 10 aprile al 5 maggio 1914.

Si riprende la discussione del

BILANCIO DI AGRICOLTURA

per l'esercizio finanziario 1915-16.

Vigna si fa eco delle doglianze dei viticultori italiani e particolarmente dei piccoli proprietari i quali si rammaricano che il Governo li abbia lasciati in balìa delle eccessive pretese dei produttori e dei commercianti di solfato di rame.

Come sintesi degli esposti concetti presenta il seguente ordine del giorno :

« La Camera, affermando il dovere dello Stato di intervenire con mezzi coercitivi per tutelare i consumatori contro lo sfruttamento della speculazione, ricordando che la classe degli agricoltori da all'esercito il 70 per cento dei suoi uomini; invita il Governo a proteggere i piccoli proprietari col censimento ed, ove occorra, la requisizione del solfato di rame, ed in ogni caso ad istituire il prezzo massimo di calmiere

Se si adotteranno i proposti provvedimenti, si darà ai nostri contadini, che danno alla Patria il loro sangue migliore, la prova che il Governo non fa una politica di classe e non è dimentico delle loro sofferenze; per guisa che quei contadini di cui l'oratore è rappresentante, non abbiano a dire con amarezza esser questa una terra di sfruttatori. (*Approvazioni* — (*Commenti*).

Cavasola (*Agricoltura*), Stimo troppo la popolazione della provincia di Alessandria per pensare che essa possa mai pronunziare una simile esclamazione!

Longinotti, si occupa di alcuni problemi del dopo guerra: notando che la pace sarà tanto più vantaggiosa e feconda quanto più coraggiosa e antiveggente si sarà mostrata l'opera dei legislatori.

Invoca l'estensione ai lavoratori dei campi della legge degli infortuni sul lavoro e di quella dei probiviri.

Osserva che, se fossero esistiti i collegi probivirali agricoli, si sarebbe potuta ora evitare la istituzione tanto discussa, delle commissioni arbitrali comunali per giudicare dell'applicazione dei decreti luogotenenziali sul trattamento alle famiglie dei soldati.

Chiede pure, per i contadini una legge sul contratto di lavoro agricolo.

Esorta vivamente il Ministro a provvedere ad una riforma radicale della legge sul Consiglio superiore del lavoro.

Baccelli Alfredo, richiama l'attenzione del Ministro sulla grave questione degli usi civici che tornerà di attualità appena la pace torni a muovere il normale ritmo del lavoro; ed è utile provvedere per tempo. Rammenta come egli sollevasse nel 1902 la questione provocando la nomina di una commissione che preparò un disegno di legge. Questo però sebbene esaminato dalla Commissione parlamentare dall'oratore presieduta, rimase sempre al n. 2 dell'ordine del giorno, mentre la legge provvisoria sospensiva dovuta all'on. Cocco-Ortu continuò ad aver vigore.

Riconosce assai arduo far approvare un disegno di legge organico sullo stato di diritto: nè crede utile violentare il diritto storico con imposizioni legislative. Ma ritiene necessario ed urgente presentare un disegno di legge di carattere economico e sociale che senza troppa difficoltà potesse essere approvato. Con questo dovrebbe disporsi la possibilità delle affrancazioni e delle transazioni dove l'ambiente è propizio, l'abolizione delle università dove non esistono terre di qualche importanza, la regola che alle popolazioni vada la terra, al proprietario un canone o corrisposta garantita, la possibilità di espropriazione a giusto prezzo dove la terra rimasta alla popolazione è insufficiente ai suoi bisogni, la direzione tecnica delle culture collettive da parte delle cattedre ambulanti di agricoltura, la concessione del piccolo credito agrario necessario da parte dell'Istituto del Lazio in cui il capitale dovrebbe raddoppiarsi, la possibilità di ripartizione in quote per affitti a lunga scadenza con obbligo di miglioramenti culturali.

L'oratore conclude ricordando che troppo poco si è fatto a beneficio dei contadini, alla cui sorte si deve provvedere, come intende e vuole anche il Comitato Parlamentare di ottanta deputati da lui presieduto, la cui opera fu interrotta dalla guerra, ed invoca dal Ministro la sollecita presentazione intanto del disegno di legge su gli usi civici, a vantaggio del popolo agreste che è il più forte, il più paziente, il più degno; il più pronto al sacrifizio. (*Vivissime approvazioni. Molte congratulazioni*).

Valvassori Peroni si preoccupa della preparazione dell'industria agricola dopo la guerra e per favorire l'incremento di tali industrie ritiene opportuno che siano nel miglior modo possibile aiutate le cooperazioni e la mutualità.

Circa la proroga e la rescissione dei contratti agrari secondo i decreti emanati al riguardo, chiede disposizioni integrative per tutelare i braccianti e gli avventizi.

Da dei suggerimenti circa le requisizioni fatte in unione dei tecnici coi militari nelle commissioni.

Ritiene che bisogna trovarsi ad affrontare il conflitto economico che seguirà alla guerra.

Soderini esorta il Governo ad intensificare le proprie iniziative a tutela degli interessi dei lavoratori agricoli, cercando sempre di rispecchiare efficacemente le speciali e svariate contingenze dei singoli ambienti agrari.

Raccomanda una più larga istituzione di scuole agrarie, che tanti benefici arrecano alla popolazione agricola.

Elogia il Ministro per la larga applicazione delle macchine agricole e ne consiglia con maggiore larghezza ulteriori concessioni.

Al riguardo delle macchine lamenta la grande deficenza che si nota di olio pesante ed invita il Ministro a voler provvedere.

Lapiana, si interessa della questione sulla proprietà del sottosuolo e criticando le norme regolatrici dell'attuale diritto, invoca un disegno di legge di unificazione.

Richiama l'attenzione del Ministro sulle condizioni dei lavoratori delle miniere e chiede provvedimenti circa il lavoro dei minatori.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Votazioni segrete.

Presidente comunica che i disegni di legge discussi ieri, nell'odierna votazione a scrutinio segreto, sono risultati tutti approvati a grandissima maggioranza.

La proroga dei lavori parlamentari.

Salandra (*Pres. del Cons.*) (*segni di attenzione*). Dovendo insieme al Ministro degli esteri allontanarsi dall'Italia prega la Camera di voler da domani sera prorogare i suoi lavori, sino al 5 di aprile. Le sedute saranno riprese il giorno sei.

Ritiene che la Camera accoglierà la proposta.

Presidente pone a partito la proposta del Presidente del Consiglio.
(*E' approvata all'unanimità*).

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 20 la seduta è tolta.

Le nuove spese per il palazzo di Montecitorio

E' stato presentato alla Camera dai Ministri del Tesoro e dei LL. PP. il dis. di legge per la conversione in legge del decreto 11 nov. scorso che autorizza la maggior spesa di 3 milioni per i lavori di Montecitorio.

Dalla interessante relazione che accompagna il dis. di legge si rileva come procedette l'aumento della spesa da un preventivo di 5 milioni a 21 milioni finora.

Il progetto presentato dal prof. Basile in data 7 febbraio 1903 e adottato in seguito a deliberazione presa dalla Camera in Comitato segreto del 24 febbraio 1904, prevedeva una spesa di lire 5.500.000 che fu autorizzata con legge 20 giugno 1914.

Trattavasi però di un progetto di larga massima; nel quale, fra l'altro, le espropriazioni erano previste per un importo di due milioni, con una estimazione a corpo, non determinata in base a regolari studi, non accompagnata dallo elenco delle proprietà da espropriare, nè da regolari stime.

Lo stesso progetto esecutivo; compilato dal professor Basile in data 28 novembre 1905 ed accompagnato dal piano delle espropriazioni redatto dall'ufficio del Genio civile in base al progetto, dimostrò fin d'allora l'insufficienza della suindicata somma. E il difetto delle previsioni si manifestò maggiormente in seguito all'esame del progetto compiuto dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza 15 gennaio 1906.

Il piano esecutivo prevedeva già una spesa di lire 3.842.000 per le sole espropriazioni strettamente necessarie alla costruzione del nuovo palazzo ed alla formazione delle strade adiacenti, compreso il prolungamento della via della Convertite.

Tale somma fu poi portata a lire 4.336.825 per la espropriazione dell'acqua Felice esistente entro il palazzo e per l'espropriazione parziale del palazzo Bianchelli.

Erano quindi escluse da queste prime previsioni le espropriazioni che in seguito furono deliberate per procurarsi le aree ed i fabbricati necessari alla sistemazione dell'officina di riscaldamento, del corpo di guardia e quelle occorrenti per l'apertura della nuova piazza del Parlamento, importanti la maggiore spesa di lire 1.000.000.

***

In complesso furono spese per espropriazioni lire 6.350.575. Però di esse lire 1.096.000 circa furono ricuperate e riversate nel bilancio in seguito all'alienazione del relitto dell'espropriato palazzo Chigi, alla vendita di materiali ed alla locazione temporanea degli immobili espropriati ed inoltre l'Amministrazione è tuttora in possesso di un notevole relitto del valore di lire 500.000 circa, una parte del quale dovrà essere occupato dalla nuova via prevista nel piano regolatore fra la piazza del Parlamento ed il Ponte Umberto, l'altra potrà essere destinata alla fabbricazione.

***

Sebbene i lavori in pietra da taglio dei prospetti esterni con decorazioni architettoniche e ornamentali non abbiano subito notevoli variazioni in confronto al progetto, dovettero essere aumentati gli spessori del travertino per avere un rivestimento solido e proporzionato all'altezza del rivestimento stesso ed alla resistenza della pietra.

Inoltre nello stimare il costo della pietra ornamentale il progettista tenne i prezzi piuttosto limitati e tali che all'atto pratico si mostrarono insufficienti.

E perciò mentre la spesa prevista per tutti i lavori in pietra era come si disse, di lire 936.187.88, quella sostenuta finora per la sola decorazione esterna ammonta quasi a lire 3.000.000, mentre per quella interna, attenendosi ai tipi presentati dallo architetto nell'atto dello studio dei particolari la spesa non sarà inferiore a lire 1.500.000.

Di questa importante partita non erasi tenuto conto nello stabilire i precedenti fabbisogni e perciò, imponendo la necessità costruttiva di proseguire i lavori, si ebbe come conseguenza che il fondo concesso con la legge 30 Giugno 1909 fu in parte notevole assorbito dalle relative spese.

Anche per le opere scultorie le previsioni risultarono non del tutto adeguate; poichè mentre il progetto definitivo Basile prevedeva una spesa di lire 100,000, furono invece spese circa lire 350,000.

La decorazione dell'Aula, malgrado che le previsioni originarie del preventivo Basile fossero state accresciute nei successivi studi, importò un ulteriore aumento di spesa per circa lire 600,000, necessario per attuare i criteri artistici dell'architetto e arredare l'Aula in modo decoroso e degno del Corpo legislativo che vi deve aver sede.

Nel 1914, essendo esauriti i fondi autorizzati, venne richiesto al Ministero dei lavori pubblici un fabbisogno dal direttore artistico e dalla direzione tecnica, ed in base ad esso fu chiesta ed accordata con la legge 14 luglio 1914, n. 702 l'autorizzazione di spesa di lire 3,550,000, convertendosi inoltre due decreti legge con i quali, per la necessità di non interrompere i lavori, si era già autorizzata la spesa di lire 1,450,000.

Coi nuovi fondi si continuarono alacremente i lavori. L'Aula è ora ultimata e sono sistemati i locali adiacenti indispensabili per i servizi.

***

Il progetto, per quanto riguarda la completa costruzione dell'edificio e sistemazione delle adiacenze, importa la spesa di lire 7,500,000.

Di questa però lire 407,000 riflettono le sistemazioni stradali, non comprese in nessuno dei preventivi precedenti, lire 300,000 i maggiori lavori di sistemazione della stamperia, dell'officina di riscaldamento del corpo di guardia militare e dei vigili e dei magazzini per depositi dei materiali.

Questo aumento della spesa è dovuto alla maggiore estensione attribuita al complesso dei locali destinati alla tipografia, secondo il desiderio dell'Amministrazione della Camera, ed alla necessità di costruire fuori del Palazzo degli ambienti per servizi che, secondo il progetto originario, avrebbero trovato posto in taluni locali del palazzo stesso. Questi locali l'Amministrazione della Camera nello studio della distribuzione dei servizi, ritenne invece utile destinare ad altri scopi.

***

Nell'ultimo preventivo sono pure compresi alcuni impianti speciali di cui sembra opportuno dotare il nuovo palazzo, e la chiusura con due cancellate della via della Missione per avere una immediata comunicazione fra la stamperia ed il palazzo.

Ciò importa una spesa di lire 180,000. Inoltre alcune varianti, concordate con l'Amministrazione della Camera, allorquando fu determinata la distribuzione dei servizi nei nuovi locali, la sistemazione di altri ambienti sotterranei ricavati sotto il grande cortile; le modificazioni ed aggiunte di talune parti della nuova Aula, deliberate dalla ora disciolta Commissione artistica (cui era demandato di esaminare le questioni e le proposte di indole artistica) importarono una spesa di lire 400,000.

Infine lire, 165,000 rappresentano spese di ufficio; direzione e sorveglianza.

La rimanente somma di lire 5,000,000 circa, si riferisce ad una parte di opere contemplate bensì nel progetto Basile, ma come altre, valutate in maniera non adeguata e con previsioni non rispondenti ai tipi ed ai disegni forniti dall'architetto all'atto dello studio del progetto esecutivo.

L'aumento di spesa, oltre che dalle ragioni testè dette, dipende in parte dal rincaro dei materiali, gradatamente verificatosi negli ultimi anni.

Questa spesa potrebbe essere ridotta solo alterando il carattere di artistico decoro al quale si è informata la nuova costruzione, ciò che non pare conveniente, dato il carattere dell'edificio, e lo scopo a cui è destinato.

***

Una [illegible] parte del nuovo progetto riguarda l'ammobigliamento dell'edificio, esclusa naturalmente l'Aula. Per tale titolo la perizia del direttore artistico porta una spesa di lire 1,535,000. Questa partita però si ritiene potrà essere ridotta di un terzo circa; in seguito agli studi che si stanno facendo per utilizzare la parte del mobilio attuale che si trova in buone condizioni.

La Direzione tecnica ha pure fatto presente l'opportunità di eseguire nel vecchio palazzo di Montecitorio ed in quello della Missione già occupato dalla Camera dei lavori di consolidamento resisi necessari sia per il terremoto del 13 gennaio 1915, sia per movimenti dipendenti dalle parziali demolizioni [illegible]

La buona prova che nel suo complesso diede il

vecchio edificio di Montecitorio nel terremoto dianzi ricordato la rimonta sufficiente l'esecuzione completa delle opere di consolidamento già iniziate.

Invece la parte dell'antico Convento della Missione prospiciente la via omonima ed occupata da qualche anno dall'Amministrazione della Camera, è in condizioni statiche meno buone e richiederà qualche opera di maggiore importanza.

In entrambi gli edifici poi è necessario il rifacimento dei tetti.

Questi lavori, che del resto non rivestono carattere di urgenza, importano la spesa di lire 400,000.

Nel complesso, quindi, il preventivo compilato dalla Direzioni artistica e tecnica, ridotto della somma che si potrà risparmiare con l'utilizzazione di parte del mobilio esistente, ammonta a lire 9,000,000.

Di questi, come vi dicemmo, per necessità di lavoro, per non tenere inattivi impianti ed officine e per non togliere occupazione agli operai, furono autorizzati stanziati due milioni con decreto luogotenenziale 11 novembre 1916, entro i limiti del bilancio consolidato.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA ANONIME

Convocazioni pel 28 di marzo

Proprietà Fondiaria - Roma.
Officine elettro-meccaniche - Genova.
Italiana prodotti esplodenti - Milano.
Banco Roma - Roma.
Molini e pastificio Pantanella - Roma.
Barlettana di elettricità - Barletta.
Officine ferroviarie meridionali - Napoli.
Idroelettrica di Villeneuve - Torino.
Franco-Italiana esplosivo Cheddite - Torino.
Generale di Assicurazioni - Milano.
Cotonificio Valle Seriana - Milano.
« Italia » di navigazione a vapore - Napoli.
« Roma » per imprese di costruzioni - Roma.
Torinese di Tramways e ferrovie economiche - Torino.
Banca Tiberina - Roma.
Kodak - Milano.
G. B. Cassai - Roma.
Anglo-Italiana « Gorgos » - Roma.
Italiana per il carburo di calcio - Roma.
Stabilimenti oleari - Porto Maurizio.
Tramvie e ferrovie elettriche - Roma.
Meccaniche Stigler - Milano.
Cotonificio Rolla - Torino.
Ferriere Italiane - Roma
Fonderie artistiche riunite - Napoli.
Ferrovie e imprese elettriche - Camerino.
Banca di Salerno - Salerno.
Banco di Napoli - Napoli.
Ferrovie Alta Valtellina - Milano.
Ferriere del Ricco - Pontedecimo.
Esercizio Bacini - Genova.
Strade ferrate secondarie meridionali - Napoli.
Cotonificio Ligure - Genova.
Fassello e Provera - Treviso.
Cucirini ed affini - Salerno.
Volsinia di elettricità - Roma.
Nathan-Uboldi - Milano.
Banca Italiana di Sconto - Roma.
Credito Franco Italiano - Milano.
Anglo-Italiana - Gorgos - - Roma.
Cotonificio Entella S. Sciaccaluga - Genova.
Tramvia di Mestre - Mestre.
Umbro-Marchigiana industria agricola - Roma.
Istituto nazionale di credito per la cooperazione - Roma.
Riccardo Gualino - Torino.

Convocazioni per il 30 marzo.

Bonavita per l'industria del feltro - Forlì.
Officine di Finalmarino - Genova.
Prodotti azotati - Roma.
Ricordi e Finzi - Milano.
Lignitera Umbra - Foligno.
Docks Liguri - Genova.
Elettrica Irpina - Napoli.
Monferrina di Tramvie e ferrovie - Asti.
Credito Emiliano - Parma.
Cementi Gnocchi - Olgiate Molgora.
Utilizzazione forze idrauliche - Milano.
Industrie Saccardo - Schio.
Industrie metallurgiche - Torino.
Italiana Cines - Roma.
Banca Centrale per le industrie - Roma.
Toscana Beni Immobili - Firenze.
Cotonificio Hefti-Rosé - Milano.
Raffineria Lebaudy Freres - Roma.
Omnibus e vetture - Milano.
Elettro motori - Milano.
Unione legnami - Ferrara.
Terza bonifica bacino S. Michele Tagliamento Venezia.
« Lifta » - Genova.
Ferroviaria - Roma.
Lavori pubblici e imprese industriali - Roma.
Industria Cementi - Roma.
Italiana anonima teatrale - Firenze.
Smalteria Italiana - Milano.
Italiana di alimentazione - Roma.
Istituto italiano crediti e risparmio - Roma.
Tonnare della Syrte - Roma.
Iutificio Centurini - Roma.
Illuminazione elettrica - Roma.
Siculo-Americana di navigazione - Napoli.
Marmifera Ligure - Carrara.
Cementi Salentini - Brindisi.
Fratelli Macchi - Varese.
Leopoldo Peragini - Milano.
Napoletana imprese elettriche - Napoli.
Lanificio Canavese - Milano.
Telefoni Italia Centrale - Firenze.
Elettrica Valsassinese - Introbio.
Stabilimento Ceramico « Ellena » - Genova.
Ferriere del Caleotto - Castello - Lecco.
« Rapid » di automobili - Torino.
Italo-Norvegese - Milano.
A. Badoni e C. Castello di Lecco.
Fosignan di Cementi - Bologna.
Petrolifera Italiana - Piacenza.
Idroelettrica Brianzola - Milano.
Cementifera Italiana - Genova.
Stabilimento conciario bergamasco Claghifolo - Bergamo.
Industrie tessere e conserve alimentari - Genova.

Convocazioni per il 31 marzo.

Banca Cesare Ponti - Milano.
Ferrovie Vicinali - Roma.
Frigoriferi Napoletani « Sterlin. Cirio - Napoli.
« Nafta » - Genova.
Importazione olii - Genova.
Fornaci di Fassiano - Pordenone.
Assicurazione cavalli - Milano.
Cementi Portland di Oneglia - Milano.
Ferrovie complementari della Sardegna - Cagliari
Metallurgica bergamasca - Bergamo.
Italiana per la trazione elettrica ferroviaria - Milano.
Idroelettrica Valle d'Aosta - Milano.
Cotonificio Dell'Acqua - Milano.
Ferrovie del Ticino - Milano.
« Singer » per macchine da cucire - Milano.
L'Aquila di assicurazione - Milano.
Siderurgica di Savona - Genova.
Ligure metallurgica - Genova.
Carrozze Giacomo Rosso - Torino.
Gaidovia Camuna - Lovere.
Industrie riunite filati - Bergamo.
« L'Ausiliare » di imprese ferroviarie tramviarie » - Milano.
Elettromeccanica Galileo Ferraris - Milano.
Edilizia Italiana - Napoli.
Tramvie elettriche di Terni - Roma.
Carboni e Catrami - Firenze.
Unione Edilizia - Roma.
Officine Diatto - Torino.
Carrozzeria Bottazzi - Napoli.
Elettrica Riviera di Ponente - Milano.
Toscana imprese elettriche - Firenze.
Mineraria Siciliana - Roma.

COSE LOCALI

TRASPORTO DI TERRE AI MERCATI GENERALI

E' di grande interesse cittadino affrettare il compimento dei lavori per la costruzione dei mercati generali sulla via Ostiense. Fra i lavori, che rimangono da ultimare, sono compresi quelli relativi alla colmatura dei terreni, su cui i mercati devono sorgere.

Furono fatte vive premure alle ferrovie dello stato perchè procedessero allo sbancamento della trincea Brusso, presso la fermata Ostiense della linea Roma-Pisa, lavoro che avrebbe servito all'ampliamento dello scalo ferroviario della fermata stessa, ma finora queste premure non avevano ottenuto un risultato concreto, poichè le ferrovie dello Stato non ritenevano urgente il lavoro, di cui si tratta, potendo per ora bastare il piazzale esistente per le esigenze del servizio ferroviario.

In seguito a nuove sollecitazioni, che sono state fatte anche allo scopo di poter mettere mano ai lavori per alleviare i danni della disoccupazione, l'Amministrazione delle Ferrovie si è dichiarata disposta ad addivenire ad un accordo secondo il quale il Comune eseguirà il trasporto delle terre dalla trincea Brusso ai mercati generali ed il lavoro di sistemazione delle terre stesse e l'amministrazione delle Ferrovie contribuirà alla spesa relativa pagando il prezzo di L. 0,50 per ogni mc. di sterro eseguito.

Tenuto presente, che il volume di terra, che si presume potrà ricavarsi dal taglio, è di circa mc. 100.000 il contributo dell'Amministrazione delle ferrovie ascenderà a L. 50.000, circa.

La spesa effettiva che dovrà sostenere il Comune, è di L. 1 al mc. di sterro. Sicchè in complesso risulterà un importo di spesa di L. 100.000. La differenza fra tale somma e le L. 50.000 da corrispondersi dall'amministrazione ferroviaria, potrà gravare per L. 20.000 sull'impegno assunto con la deliberazione di Consiglio del 4 dicembre 1914 e per L. 30.000 sull'art. 114-b (Residui passivi) dell'esercizio 1913. (Costruzione di mercati generali in corrispondenza del mutuo di L. 4 milioni di cui alla legge 15 Luglio 1911.)

L'amministrazione delle ferrovie effettuerà il pagamento, della somma, che dovrà farle carico, tre mesi dopo l'ultimazione dei lavori.

Per sollecitare il lavoro si è creduto di proseguire le trattative già iniziate per lo scavo della trincea Brusso delle ferrovie dello stato con l'appaltatore sig. Pietro Cidonio, il quale ha già eseguito altri lavori per conto delle Ferrovie stesse, nella località adiacenti, ed ha una parte degli impianti occorrenti sul posto. Il Cidonio aveva già sottoscritto un atto di sottomissione per eseguire il lavoro di cui trattasi a prezzo superiore a quello poi convenuto con l'ufficio che è di L. 1 a mc.

L'Impresa chiede peraltro che le sia consentito di far propria e di trasportare nei suoi cantieri la pozzolana che potrà rinvenirsi nello scavo della trincea e che le siano concessi dal Comune gratuitamente in uso, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione del lavoro, alcuni binari Decauville e relativi vagoncini da adibirsi al trasporto delle terre e che attualmente si trovano inutilizzati nei magazzini comunali.

L'offerta è sembrata all'ufficio tecnico conveniente, sia per la modicità del prezzo da corrispondersi per lo scavo, il trasporto e l'assestamento delle terre, sia anche per la ditta, che offre le necessarie garanzie per l'esecuzione del lavoro.

La Giunta, aderendo agli accordi intervenuti fra l'ufficio V, la direzione generale delle ferrovie ed il sig. Pietro Cidonio, fa proposta al Consiglio affinchè voglia:

1. Approvare gli accennati accordi con l'amministrazione delle ferrovie per quanto riguarda il Comune.

2. Affidare a trattativa privata, salvo l'autorizzazione prefettizia, all'impresa Pietro Cidonio, il lavoro di sbancamento delle terre della trincea Brusso ed il trasporto di esse sui terreni dei mercati generali, alle condizioni dell'esibito atto di sottomissione ed a tutte le altre del Capitolato generale che regola gli appalti per conto del Comune.

L'importo dei lavori sarà pagato in rate di L. 20.000 ciascuna.

Per la parte che è a carico della amministrazione delle ferrovie e che dovrà rimborsarsi a suo tempo nei modi sopraccennati, si provvederà con prelevamento dal fondo stanziato all'art. 268 del bilancio 1916.

Il collaudo avrà luogo a lavori ultimati, e dopo che esso sarà stato regolarmente approvato, si procederà alla liquidazione finale dell'appalto ed alla restituzione della cauzione.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Vico Pro-Prefetto della Congregazione dei Riti.

Ricevette pure mons. Rollari, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide per gli affari di rito orientale; mons. Ratti, Prefetto della biblioteca Apostolica Vaticana; mons. Faberi, presidente dell'Opera Nazionale per la Buona Stampa; il conte Adriano Aloisi-Masella e famiglia; il barone Alfonso Novellis di Coarazze; la marchesa Giulia Serlupi con il conte e la contessa Lodovico Baldeschi; il cav. Leonello Baudettino.

Le esequie del card. Cotti. — Ieri mattina si sono eseguite nella chiesa di S. Maria della Scala, in Trastevere le esequie della salma del Card. Cotti.

Cento ceri ardevano intorno al letto funebre, collocato nella navata centrale. Ai lati erano quattro ceppe sere e le bandierine con lo stemma del cardinale defunto.

In una tribuna laterale avevano preso posto i Cardinali Gasparri, segretario di Stato, Pompili, vicario di Roma, Merry del Val, Cassetta, Vico, Granito Pignatelli di Belmonte, Gasquet, Lega, De Lai, Serafini, Billot, Bisleti, Falconio, Cagliero, Giustini. Il Card. Martinelli, indisposto, si era fatto rappresentare dal suo segretario.

L'anticamera pontificia era rappresentata da mons. Sanz De Samper, maestro di camera del Papa, mons. Ranuzzi de' Bianchi, maggiordomo di Sua Santità, da mons. Tedeschini, segretario della cifra e sostituto per gli affari ordinari della Segreteria di Stato da mons. Bugone, segretario particolare di Benedetto XV, mons. Pacelli, sostituto per gli affari straordinari, da mons. Zampini, sacrista, da mons. Pifferi, sottosacrista, da mons. Marzolini dell'amministrazione dei beni della Santa Sede. Vi erano poi l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede ed altri diplomatici, il colonnello Repond, comandante la guardia svizzera, il comandante la guardia palatina d'onore il conte Cecconi, comandante il Corpo della gendarmeria pontificia.

Notammo anche il fratello del Papa, contrammiraglio Della Chiesa, il fratello e la sorella dell'estinto e tutti i generali e capi di Ordini e Istituti religiosi dipendenti da Propaganda Fide.

Musica del Perosi in omaggio dei cantori della Cappella Sistina.

Mons. Rousset, arcivescovo di Reggio Calabria, celebrò la messa, e il card. Vincenzo Vannutelli impartì l'assoluzione al tumulo.

Il servizio di ordine pubblico era diretto dal commissario cav. Ripandelli, dal delegato Martini, e dal sottotenente dei carabinieri Comma.

Terminata la cerimonia, la salma è stata trasportata al Verano e tumulata nella tomba dei P. P. carmelitani scalzi.

Arrivi e partenze — Ieri sera è partito Essad Pascià.

Consiglio Comunale. — Domani alle ore 17, si adunerà il Consiglio Comunale.

Fra le nuove proposte all'ordine del giorno notiamo:

Assistenza medica agli alunni anormali delle scuole comunali.

Trattamento agli impiegati avventizi dell'azienda elettrica municipale, chiamati alle armi.

Pagamento del lavoro straordinario occorrente per la visita ai riformati e per l'applicazione della imposta militare.

Commissione per la tassa sul bestiame. — In base al regolamento 21 ottobre 1909, il Consiglio comunale deve procedere alla nomina della Commissione d'accertamento per la tassa sul bestiame, composta di sette membri da nominarsi fra i cittadini eleggibili a consiglieri comunali residenti nel Comune e che durano in carica tre anni.

Scaduto il triennio di nomina dell'attuale commissione e dovendosi pel 10 giugno p. v. mandare in riscossione il ruolo per la tassa in parola occorre procedere d'urgenza alla nomina della Commissione predetta, mancando altrimenti il tempo necessario per l'espletamento di tutte le pratiche relative alla pubblicazione e riscossione del ruolo.

La Giunta su proposta dell'assessore Carbonelli, procede alla rinnovazione della commissione che risulta formata nel modo seguente:

Boncompagni Ludovisi principe d. Luigi - Cecciarelli avv. Saverio - Corsetti Antonio - D'Alessandri Alessandro - Ferrini Gioacchino - Rossini ing. Agabio - Spinetti agr. Pompeo.

L'azienda delle tramvie municipali per il prestito nazionale. — La Commissione amministratrice dell'azienda elettrica propone al Comune quanto segue:

Il presidente propone d'investire in titoli del nuovo prestito nazionale al 5 per cento le riserve disponibili per fronteggiare le eventuali perdite d'esercizio.

A tutto l'anno decorso le riserve suddette ascendono a L. 123.226.67 oltre gli interessi. Essendosi finora prelevato per acquisto di rendita e conversione del prestito di guerra 4.50 per cento. L. 97.567.40, il presidente è di parere che possano acquistarsi altre L. 30.000 che al corso di emissione di 97.50 per cento formano una spesa di L. 29.250 contenuta nei limiti delle disponibilità attuali.

La commissione, preso atto di quanto ha esposto il presidente e plaudendo alla sua proposta che, oltre ad essere vantaggiosa per l'azienda, offre a questa il modo di concorrere a un'opera di alto patriottismo, chiede al Consiglio l'autorizzazione per l'acquisto di L. 30.000 dei titoli del nuovo prestito nazionale al 5 per cento.

La spesa in L. 29.250 sarà prelevata dai fondi stanziati in bilancio per l'investimento delle riserve per perdite eventuali.

Per una nuova linea tramviaria. — Con deliberazione del 5 novembre 1915 il Consiglio, su conforme proposta della Commissione amministratrice della azienda delle tramvie municipali, approvava:

a) La costruzione di un raccordo tramviario da piazza Vittorio Emanuele a piazza Dante con una spesa di L. 40,000 da prelevarsi dal fondo per gli aumenti patrimoniali dell'azienda;

b) La istituzione di un servizio tramviario diretto fra piazza Dante e piazza del Risorgimento in sostituzione delle linee 3 rosso (piazza Vittorio Emanuele-piazza Colonna) e 5 rosso (piazza Barberini piazza Risorgimento) da sopprimersi.

L'istituzione di tale servizio non ha ancora potuto aver luogo non avendo l'azienda per le difficoltà del mercato, potuto costruire l'anello a piazza Dante ed il raddoppio a piazza del Risorgimento.

Intanto l'associazione pro Quartiere Appio ha vivamente sollecitato l'amministrazione perchè il deliberato servizio diretto da piazza del Risorgimento, anzichè giungere a piazza Dante venisse portato fino a Porta S. Giovanni.

A questo proposito è opportuno rilevare che per la facoltà contrattuale di passaggio non occorre costruire che il breve tronco in via Emanuele Filiberto da piazza Vittorio Emanuele al viale Manzoni, potendosi il Comune valere del viale Manzoni a Porta S. Giovanni dei binari esistenti della Società Romana Tramways-Omnibus; pertanto la spesa di impianto relativa risulta di poco superiore a quella già approvata per l'anello di piazza Dante e precisamente ammonta a L. 53.000.

La commissione amministratrice della azienda delle tramvie, interpellata in proposito, con deliberazione del 12 gennaio 1916 ha dato parere favorevole al prolungamento del percorso fino a Porta S. Giovanni, sospendendo l'esecuzione dell'anello per piazza Dante, e costruendo invece il tronco di via Emanuele Filiberto, proponendo di sostituire all'itinerario per via delle Quattro Fontane, l'altro per Santa Susanna-Termini-via Torino, per poter fare il servizio anche coi rimorchi, e proponendo altresì di spostare il capolinea di Prati da piazza del Risorgimento a piazza Cavour, allo scopo di rendere meno lungo il percorso intiero e di eliminare l'inconveniente che i passeggeri che salgono in piazza Cavour trovino le vetture quasi sempre complete.

La Giunta propone pertanto al Consiglio di autorizzare il servizio tramviario municipale diretto piazza Cavour-Termini, Porta S. Giovanni, riservando l'altro già deliberato piazza del Risorgimento-via Quattro Fontane-piazza Dante; di confermare la soppressione dei percorsi sussidiari piazza Colonna-piazza Vittorio Emanuele e piazza Risorgimento-piazza Barberini, da effettuarsi quando verrà attuato il detto servizio diretto piazza Cavour-porta S. Giovanni; e di autorizzare la costruzione del tronco per via Emanuele Filiberto alla cui spesa si farà fronte con prelevamento al fondo per gli aumenti patrimoniali dell'azienda.

Miglioramento di servizi alla Marcigliana. — Nell'intendimento di dare impulso, sia pure nel modo consentito dalle attuali contingenze politico-sociali, anche alla parte di programma che riflette i servizi di istruzione d'igiene e d'assistenza sanitaria nell'Agro romano, si è predisposto un piano di attuazione per la costruzione, nei vari centri più abitati, di edifici scolastici e di fabbricati per le stazioni sanitarie, che ha riportato anche il favorevole avviso dei competenti uffici 6°, 8° e 9° comunali ed al quale l'amministrazione si attiene anche per l'ordine di precedenza nell'attuazione.

Fra le località che maggiormente abbisognano di una migliore sistemazione di quei servizi vi è la « Marcigliana » sulla via Salaria, a 12 km. circa da Roma, e nei pressi della stazione ferroviaria di Settebagni, in cui la scuola, ancorchè fra le più frequentate (35-50 alunni), è tenuta in un precario e disadatto padiglione in legno.

Alle spese per la costruzione dell'edificio scolastico sarà a suo tempo provveduto mediante le somme concesse a mutuo dallo Stato al Comune con la legge 15 luglio 1911.

Alle spese di costruzione per la stazione sanitaria sarà provveduto con gli ordinari mezzi di bilancio.

Con spontanea e gratuita cessione l'area occorrente è stata posta a disposizione del Comune dal proprietario della tenuta, duca Grazioli D. Mario, in un appezzamento di mezzo ettaro, compreso tra la linea ferroviaria Roma-Orte e la strada privata che, dalla via Salaria, conduce al casale centrale della tenuta « Marcigliana » poco lungi dalla stazione.

Sulle condizioni igieniche riferibili alla ubicazione dell'area si è pure pronunziato favorevolmente il genio civile ed il medico provinciale, in seguito ad apposita visita sopra luogo.

Ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio di deliberare che, nell'intento di provvedere alla costruzione, nella tenuta « Marcigliana » degli edifici pei servizi pubblici summenzionati sia autorizzata l'amministrazione comunale ad accettare la cessione gratuita dell'area suindicata.

Un altro spaccio municipale di generi alimentari. — L'Ufficio di Annona comunica che oltre agli spacci normali di generi alimentari municipali in via Cavour 312, v. Franklin, piazza dell'Unità 28, piazza Costaguti 12, piazza Tor Sanguigna 19, via Merulana 166-A, 168-B, e via Appia Nuova 21, è stato aperto al pubblico un nuovo spaccio in via Capo d'Africa 26, di fronte alla Casa del Popolo.

Per le merci inglesi destinate in Italia. — La Camera di Commercio di Roma comunica:

« Per le merci di provenienza dall'Inghilterra in transito per la Francia, più non occorre — come alle disposizioni emanate dal Ministero Francese delle Finanze — la relativa domanda in doppio esemplare, ma è sufficiente che le spedizioni siano accompagnate dalla licenza d'esportazione dell'Autorità Inglese ».

Al Palazzo di S. Callisto oggi alle 16.30 il rev. Ambrogio Amelli, terrà una conferenza sul tema: « S. Girolamo e la vulgata ».

Contro la legge sugli ospedali. — Si sono riuniti i delegati della Unione tra le associazioni liberali costituzionali. Era presente anche l'on. Federzoni.

Dopo un lungo dibattito, si è concluso con la approvazione del seguente ordine del giorno:

« L'Unione fra le associazioni liberali costituzionali di Roma e provincia;

plaude all'azione energica svolta dalle amministrazioni comunale e provinciale di Roma per opporsi e resistere al progetto di legge presentato alla Camera per il riordinamento degli ospedali, dolente che tale progetto sia stato elaborato senza preventivo accordo con le amministrazioni suddette, come era stato in passato sempre praticato da qualsiasi governo in occasione di tutte le leggi che riguardassero la città di Roma;

fa voti che il Governo voglia spontaneamente ritirare il progetto stesso, presentandone senza ritardo altro che meglio sappia tutelare l'autonomia dell'amministrazione capitolina di Roma, rispettare i diritti della cittadinanza alla liberale e tradizionale assistenza agli ammalati e che sia improntato ad una organizzazione tecnicamente migliore dell'assistenza sanitaria gratuita;

dà mandato ai propri rappresentanti in Parlamento di comunicare al Governo il presente ordine del giorno, fiduciosa che non mancherà loro l'autorità e l'energia perchè il voto unanime della cittadinanza romana trovi il doveroso accoglimento nelle deliberazioni del Governo e del Parlamento nazionale».

— Nell'ultima adunanza dell'Ordine dei Medici, dopo esauriente discussione sulla questione degli ospedali, fu votato il seguente Ordine del giorno:

« Il Consiglio Amministrativo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Roma;

Preso in esame il disegno di legge sui provvedimenti per il Pio Istituto di S. Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma;

pure astenendosi dal portare il suo studio, su tutto quanto è oggetto di ordinamenti amministrativi e di tutela, e su quanto riguarda il decoro e la dignità della rappresentanza municipale di Roma, nella certezza che essa saprà validamente tutelarli;

fa voti:

che nel Consiglio di Amministrazione sia compreso almeno un rappresentante delle organizzazioni sanitarie;

che il mantenimento dei servizi contemplati nell'art. 3 sia garantito alla cittadinanza, e che la rappresentanza del Comune nel Consiglio Amministrativo sia proporzionata all'importanza dei servizi di assistenza nuovamente assunti;

che il personale ora adibito alle guardie mediche ed agli ambulatori, passi totalmente alle dipendenze del Pio Istituto senza correre il rischio di essere considerato esuberante;

che, non solo per intensificare l'assistenza a domicilio, come si propone il disegno di legge, ma per rendere concorde e completa l'assistenza sanitaria in genere, ed ospitaliera in ispecie, siano disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione del Pio Istituto e le altre istituzioni che esercitano in Roma, sotto qualsiasi forma la beneficenza la quale deve essere sottratta ad influenze particolari;

che ogni istituzione di beneficenza sia governata da amministratori legalmente incaricati;

che per la formazione dell'elenco de poveri, a norma del T. U. delle leggi sanitarie, siano sentiti i medici condotti; e, considerato che attualmente le cure mediche e chirurgiche e le condizioni igieniche di molte famiglie, in contrasto coi postulati dell'igiene, hanno tali esigenze da rendere inadeguata e difficile, per non dire impossibile, l'assistenza a domicilio, fa voto eziandio che il ricovero negli Ospedali sia concesso con larghezza, e che di tale facilità di concessione sia tenuto strettissimo conto nella compilazione della legge e del regolamento e nella loro applicazione. »

Onoranze al prof. Sergi. — Si festeggiò iermattina, in una riunione che volle avere carattere puramente privato, il prof. Giuseppe Sergi, che compiva il suo 75° anno di età e chiudeva l'insegnamento ufficiale tenuto da oltre trenta anni nella nostra Università.

Il presidente della Società Romana di antropologia, prof. De Sanctis gli offrì in una pergamena artistica, opera del Lucandri, la nomina a presidente onorario della Società stessa, e illustrò il valore della opera scientifica di lui, anche quale propugnatore degli indirizzi nuovi negli studi di psicologia e antropologia.

Erano presenti il prof. senatore Pigorini, il prof. Tedeschi dell'università di Padova, il prof. Frassetto dell'università di Bologna, il prof. Tamburini, il prof. Ottolenghi, il prof. Giannelli della nostra Università. Telegrafarono il rettore prof. Tonelli, il preside della Facoltà di Scienze, prof. Volterra, il prof. Giuffrida-Ruggeri dell'Università di Napoli, il prof. Zanolli da Padova.

Liceo musicale di S. Cecilia. — Nell'ultima seduta della Commissione il Pres. conte di San Martino presentò ai consiglieri il nuovo direttore maestro Enrico Bossi, e la commissione, salutando l'insigne capo dell'Istituto, nella persona dell'organista di fama mondiale, del compositore illustre, del valoroso insegnante, rivolse pure un sincero e vivissimo ringraziamento al maestro comm. Raffaele Terziani, che per quasi un anno tenne la reggenza della direzione del Liceo, con illuminata coscienza, scrupolosa rettitudine e vigile senso d'arte.

Automobili alla Croce Rossa. — Una fra le più cospicue offerte che siano state fatte alla Croce Rossa in questi ultimi giorni, è senza dubbio quella di una illustre dama italiana d'elezione: Donna Elsie Torlonia Moore, la quale ha regalato alla nobilissima istituzione due automobili-ambulanze. Dono più generoso e più utile non poteva farsi veramente; l'elettissima dama si è resa benemerita della Croce Rossa Italiana con un atto che acquista in quest'ora un più alto valore umanitario.

Anche l'on. avv. Giovanni Ciraolo, ha voluto acquistarsi una simile benemerenza, mettendo a disposizione della Croce Rossa una bellissima automobile, che sarà subito trasformata in ambulanza ed inviata al fronte. L'on. Ciraolo, che occupa un posto eminente nella Direzione della Croce Rossa, sa come la santa Istituzione abbia bisogno di automobili, ed è stato il primo a dare il buon esempio offrendo generosamente la sua.

L'esempio sarà certo imitato dal patriottismo dei nostri proprietari d'automobili.

— **Il Comit. Regionale della Croce Rossa.** — Si avverte il pubblico che il Comitato Regionale romano della Croce Rossa si è trasferito in piazza di Pietra n. 63. Resta invariato il numero del suo telefono, che è l'89.65.

Una conferenza di Camille Mallarmé. — Giovedì sera, 30, alle ore 21, Camille Mallarmé terrà una conferenza alla Università popolare (Collegio Romano) sul tema: *Celle qui attend* (*Quella che attende l'Alsazia-Lorena*), che fu patria dei genitori della conferenziera. La quale, nella conferenza annunziata, dopo aver riassunto la storia del disgraziato paese, si propone di raccontarne le sofferenze attuali, servendosi di documenti inediti.

« Unione Storia ed Arte » — Oggi, giovedì, al Corso serale gratuito di cultura popolare della « Storia ed Arte » (nella scuola F. Veneziano, via Portico d'Ottavia n. 73), alle ore 19 il presidente prof. cav. Romolo Artioli, parlerà, presentando fotografie e stampe, di « Guido Baccelli e della sua opera per la storia e per l'arte ».

Tutti possono intervenire liberamente.

Arcadia. — Il dott. Francesco Aquilanti, terrà in Arcadia una conferenza su Domenico Savio allievo di Don Bosco.

L'oratore che trattò il tema con grande competenza, al termine fu molto applaudito.

La mostra dei cultori e amatori di B. Arti. — Ieri mattina alle 10, alla presenza di S. A. R. il Luogotenente generale Duca di Genova, è stata inaugurata nel palazzo dell'Esposizione di via Nazionale, la mostra annuale degli amatori e cultori di Belle Arti.

Erano presenti il Ministro dell'Istruzione Pubblica on. Grippo, il Sottosegretario all'Istruzione on. Rosadi il comm. Corrado Ricci, il Sindaco di Roma don Prospero Colonna, il Prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, il colonnello dei carabinieri Lordi. Fra gli artisti abbiamo notato il comm. Tadolini; comm. Bazzani, il pittore Fontana, una numerosa schiera di alunni ed alunne delle scuole di Belle Arti e parecchie signore della aristocrazia romana e della Colonia estera.

Il Duca di Genova, accompagnato dai componenti della Giuria organizzatrice sigg. Manfredi, Romagnoli Brozzi, Gaudenzi, Majer fece il giro delle sale, mostrandosi soddisfatto delle opere esposte ed espresse il desiderio di essere presentato agli autori delle pregevoli pitture, molti dei quali però si trovano assenti, perchè sotto le armi.

Alle ore 10,35 S. A. R. il Duca Tommaso ossequiato dai presenti lasciò il Palazzo dell'Esposizione.

Esposizione di cani al Giardino Zoologico. — Come avevamo annunciato, il Comitato Esecutivo ha concretato il programma di questa mostra, che riuscirà una splendida affermazione di sport e di beneficenza.

L'esposizione resterà aperta dal 13 al 16 aprile e vi potranno prendere parte i cani di qualunque razza: a) da caccia; b) di lusso; c) da guardia, poliziotti, da guerra, sanitari, da traino, ecc., secondo le norme contenute nel Programma già stampato e che potrà essere richiesto presso la Direzione del Giardino Zoologico.

I lavori per la preparazione del locale procedono alacremente e dal numero delle iscrizioni, che giornalmente arrivano, si prevede che il concorso degli espositori sarà molto numeroso. Le iscrizioni si ricevono presso l'amministrazione del Giardino Zoologico e si chiuderanno il 31 marzo.

A dimostrare l'importanza di questa mostra e il favore col quale è stata accolta dalle Autorità e dalla cittadinanza basta leggere i nomi delle personalità che hanno accettato di far parte del Comitato d'onore che è stato così composto:

Presidenza: principe d. Prospero Colonna, sen. del Regno, Sindaco di Roma; S. E. l'on. Vittorio Cottafavi, Sottosegr. di Stato per l'Agr. Ind. e Comm.; comm. Faustino Aphel, Prefetto di Roma; duca Pietro Lante della Rovere, presid. della Dep. Provinc.; conte Della Somaglia Giangiacomo, Pres. della Croce Rossa Italiana; duca Leopoldo Torlonia, sen. del Regno, Pres. del Comit. Romano della Croce Rossa; comm. Adolfo Apolloni, Pres. del Comit. Romano di Organiz. Civile; on. Romolo Tittoni, sen. del Regno, Pres. della Camera di Commercio.

Membri: comm. Adolfo Armanini, cavaliere del Lavoro; comm. prof. avv. Carlo Bacco, com. della Soc. Romana Protezione animali; Alberto Bergamini, direttore del *Giorn. d'Italia*; comm. Antonio Boggio; principe d. Francesco Chigi; on. avv. comm. Giovanni Ciraolo; conte avv. gr. cord. Di San Martino Valperga Enrico; principessa Doria Pamphilj-Landi Emily consigliera Soc. Protez. Animali; Carlo Italo Falbo, direttore del *Messaggero*; principe Guido Orazio Falconieri di Carpegna, sen. del Regno; cav. uff. avv. Achille Frattarelli; march. Giorgio Guglielmi, dep. al Parlamento; Francesco Joele, dep. al Parlamento; cav. uff. avv. Alessandro Magno; Olindo Malagodi, direttore della *Tribuna*; comm. Enrico Marsini; Pasquale Masciantonio, dep. al Parlamento; comm. Domenico Oliva, direttore dell'*Idea Nazionale*; Edoardo Ottavi, dep. al Parlamento; Phja Bidbadh Kosha, Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re del Siam; Rostagno gr. uff. Fortunato; conte Carlo [illegible] cons. comun.; comm. Edoardo Setacci, vice pres. della Soc. dei Cacciatori della Prov. di Roma; cav. Augusto Tittoni, Pres. della Soc. *Lazio*.

Federazione nazionale dell'impiego privato. — Nella sede sociale, ha avuto luogo l'adunanza ordinaria mensile della Commissione esecutiva della Federazione Nazionale dell'impiego privato.

Dopo esauriente discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione esecutiva della Federazione nazionale dell'impiego privato convocata in seduta ordinaria

presa visione delle dichiarazioni fatte al consigliere delegato avv. Umberto Tupini dall'on. De Capitani a nome della Commissione parlamentare per il contratto d'impiego;

fa voti che i provvedimenti straordinari proposti dalla Commissione stessa per disciplinare i rapporti d'impiego privato durante lo stato di guerra siano sottoposti all'approvazione della Camera prima della chiusura dell'attuale sessione ».

Scuola civile di aeronautica — Per norma degli interessati, la sede del Comitato della scuola civile di Aeronautica in Roma è trasferita in via del Quirinale N. 11, presso il Comando del Genio Militare.

I tassati per aree fabbricabili si riuniranno quest'oggi, giovedì alle 10, nella sede all'Assoc. fra i proprietari di fabbricati e terreni in via del Gesù, 67, per deliberare sugli ulteriori provvedimenti di difesa.

Valga questo annunzio come invito ai soci e non soci.

Universita' popolare romana. — Oggi giovedì, nella sala del Collegio Romano, dalle 20 alle 21, il prof. Aldo Blessich parlerà delle « Energie e competizioni europee; le superstizioni del popolo ateo e la supremazia del popolo eletto ».

L'ingresso sarà libero.

Assemblea operaie. — *Federazione del Libro* — piazza Trevi: Casa invalidi al lavoro — ore 20,30.

— Questa sera 23 — occorrendo una seconda convocazione, 31 corr. piazza Trevi 86: Tipografia Cooperativa Sociale.

Riunioni istruttivo-educative. — *Scuola Samaritana*: oggi, giovedì, lezioni al Collegio Romano:

Ore 19,30: *Corso B* — Gruppo I femminile: dr. B. Sosti: esercitazioni mediche.

Ore 19,30: Gruppo III dott. Ernestina Vecchi: esercitazioni mediche; gruppo V — dr. C. De Lucc esercitazioni chirurgiche.

Escursione a Lavignano. — Domenica, 26, per cura della « Lazio » in unione dell'« Archeologica Ro-

mane » avrà luogo questa gita, che sarà illustrata dal prof. Tambroni. Nell'occasione il prof. Palazzo parlerà del fenomeno geologico della comparizione del famoso lago ora scomparso.

Dirigerà la gita il comm. Ballerini.

Appuntamento: Piazza Libertà ore 8,30. Partenza alle 9, arrivo alla st. di Morlupo 10,30, arrivo a Leprignano (Km. 6) alle 11,45 colazione alle ore 12: Illustrazione alle ore 14. Ritorno a Roma alle 19,40.

Iscrizioni fino a 10 minuti prima della partenza: Spesa L. 2,50 in vettura riservata.

All'Ass. artistica internaz. — Stasera, dalle 17.30 alle 20, nella sede dell'Ass. artistica internazionale avrà luogo un altro convegno per visitare la mostra di opere d'arte destinate in pro della Casa del soldato e della Casa Pia sociale.

In tale occasione sarà svolto un attraente programma musicale, al quale parteciperanno gentilmente valorosi artisti.

Ricordiamo poi che domenica 26, alle 21.30 il collega Renato La Valle parlerà, nella sede dell'Associazione stessa, su: *La carità eroica nell'ora della Patria*. La conferenza, dedicata all'opera della Croce Rossa sul teatro della guerra italiana, sarà illustrata da 60 proiezioni di vedute della guerra austro-italiana

Accademia cattolica. — Oggi, giovedì alle 16.45, nell'aula massima della Cancelleria apostolica il prof. Enrico Salvatori inaugurerà le sedute dell'Accademia con una conferenza sulla « Restaurazione cattolica nella letteratura del Cinquecento.

L'ingresso sarà libero.

Associazione pop. Flaminia. — Stasera giovedì alle ore 20, nella sede dell'Associazione popolare flaminia al vicolo Alberti, n. 1 sarà tenuta dal cav. Alessandro Cremonesi una conferenza sulla « Carità »

La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni.

Società Mutuo Soccorso corrieri e guide. — I Soci sono convocati in Assemblea generale per la sera del 30 corr. alle ore 8, nella sede sociale.

Ordine del giorno- Comunicazioni della Presidenza - Rinnovazione parziale del Consiglio.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato Comunale di S. Teodoro il giorno 21 corr.:

Sogliole L. 3 a 2.50 - Orata 2.25 - Dentice 4.25 - Cervo 3.25 - Cefali 1.80 a 2.60 - Palombi grossi 3 a 3.25 - Squadri 2.10 a 2.60 - pastinache 1.40 - Razze 1 a 1.30 - Arzilo 1 a 1.60 - Pesce da zuppa 1.35 a 2 - Martino 1.35 - Palombo 1.40 a 2.50 - Aragoste 7.25 - Pannocchie 0.70 a 1.35 - Triglie 2.70 a 4 - Alici 1.40 a 2.10 - Triglietta (capatalla) 1.65 a 3 - Merluzzetti 2.25 a 3.30 - Argentine 0.75 a 1.60 - Sarde 0.70 a 1.35 - Frittura mista 1.25 a 2.50 - Vope 1.30 a 1.40 - Fravolini 1.35 a 2.25 - Saraghi 1.40 a 2.25 - Aguglie 1.15 a 2.25 - Ciriole 0.75 a 0.80 - Lucci 1.10 a 1.50 - Calamai 2.20 a 3 - Seppielline 1.80 - Seppie 1.50 a 2.25 - Polpi 1.05 a 1.65 - Mazzano 0.25 a 1 - Vongole 0.40 0.40 Telline 0.60.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Nonachilier docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Aracoeli 86, Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-67 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa è stato arrestato Archetti Paolino perchè colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore di Ancona.

— Il pregiudicato Annibale Anselmo è stato arrestato dagli agenti della delegazione Flaminia, perchè contravventore alla vigilanza ed imputato di aver rubato 203 lire a Boccolini Giuseppe.

Tentati suicidi. — Eleni Maria di a. 28 nella propria abitazione in via dei Gracchi 151, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 8 pasticche di sublimato. I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, la trattennero in osservazione.

— La stiratrice Attili Paolina di a. 17 ieri in via Lucrezio Caro, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Libro nero. — Dalla guardia notturna Marancei furono sorpresi due individui intenti a scassinare la porta dell'oreficeria di via Nazionale 61 di proprietà del sig. Alfonso Jacchini. L'agente cercò arrestare i ladri, ma questi, datisi a precipitosa fuga riuscirono ad eclissarsi.

Le guardie del Magnanapoli ricercano attivamente i due messeri.

— Ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa, nel magazzino di vicolo Divitto, di proprietà di Pietro Pieranti rubarono due damigiane di olio per il valore complessivo di lire 300. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Borgo.

Investimenti. — Giuseppina Frattali, di a. 14, domestica presso la signora Eleonora Didenetti, ab. al Lungotevere Pierleoni 7, transitando per via Tor de Specchi, fu urtata e gettata al suolo dal ciclista Armando Fascetti, di a. 18, ab. in via Buonarroti 32, fattorino presso il Molino Pantanella. Nella caduta, la Frattali riportò gravi contusioni alla testa e commozione cerebrale. Alla Consolazione, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Il ciclista investitore fu arrestato.

— Oreste Capanna, di a. 15, ab. in via delle Grotte 14, nel discendere al Corso Vitt. Emanuele da una vettura elettrica della linea 14 ancora in moto, fu investito da un camion delle poste condotto dallo *chauffeur* Luigi Vincenti, di a. 32, ab. in piazza Fr. di Napoli 4. Il Capanna riportò ferite alla testa che dai sanitari di S. Spirito furono giudicate guaribili in g. 30 s. c.

Lo *chauffeur* fu tratto in arresto.

— Pellegrini Angela di a. 61 ab. in via Latini 33, mentre saliva in un tram dei Castelli alla stazione di via Principe Umberto, fu derubata di una borsetta contenente dei gioielli per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Disgrazie. — La lavandaia Elena Masseroni, di a. 20, ab. in via Trionfale 2, mentre lavorava nella lavanderia del Policlinico, cadde fratturandosi la gamba destra. I sanitari del nosocomio l'hanno giudicata guaribile in g. 50.

— Cavacci Maria di a. 25 ab. in via Ottaviano 13; ieri in un negozio d'armiere in via dei Giubbonari; mentre osservava una rivoltella, rimase ferita da un colpo alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Al vetturino Stefanelli Riccardo di a. 42 ab. in Piazza S. Cosimato 73, ieri mentre percorreva con la vettura pubblica 2343 la via S. Eufemia, si imbizzarrì il cavallo.

Lo Stefanelli fu sbalzato al suolo, riportando lievi contusioni al torace. La guardia di città Nigido Giuseppe accorsa per fermare il cavallo, rimase lievemente ferita al volto.

Entrambi furono accompagnati all'ospedale della Consolazione e giudicati guaribili in pochi giorni.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 24 Marzo 1916. — La 1a Custodia vende gli ori 17 febbraio 1915.

La La Custodia vende i fagotti 27 Febbraio 1915.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 interamente versato

STABILIMENTI - **Roma**: Piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo - **Napoli**: San Giovanni a Teduccio - **Chiaravalle** (Marche) - **Samarate Picena**.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 29 marzo 1916, alle ore 16 nella sede della Società in Piazza dei Cerchi N° 14 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1915 e presentazione del relativo Bilancio.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Discussione del Bilancio 1915 ed erogazione degli utili.
4° Elezione di quattro Consiglieri di Amministrazione.
5° Fissazione del compenso ai Sindaci per l'anno 1916
6° Nomina di tre Sindaci Effettivi e di due Supplenti per l'esercizio 1916.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il 31 marzo 1916 alle ore 10 nella suddetta Sede.

Il deposito delle Azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 23 marzo 1916, conforme al disposto dell'art° 35 dello statuto sociale:

in Roma, presso il Banco di Roma e presso il Credito Italiano.
in Milano, presso il Credito Italiano e presso la Banca d'Italia.
in Torino, presso il Banco di Roma.
in Genova, presso il Banco di Roma.

Roma 13 marzo 1916.

Il Direttore Generale

Art° 35 dello statuto sociale

Per poter intervenire all'assemblea generale nel termine di giorni cinque avanti a quello fissato per la seduta, gli Azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società, oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

Teatri di Roma

La solenne celebrazione del centenario del "Barbiere di Siviglia„ all'"Argentina„

« Finchè esisterà un teatro d'opera italiana verrà rappresentato *Il Barbiere di Siviglia* ». Questo affermava Beethoven non certo prodigo di encomio, in un colloquio con lo stesso Gioacchino Rossini: e non solamente l'affermazione sanzionava il valore della partitura, ma conteneva la profezia della sua imperitura giovinezza: di quella giovinezza che a cento anni di distanza ancora le riconosceva ieri sera il pubblico convenuto in folla all'*Argentina*.

Il tempo non ha avuto presa su quest'opera, che è la stessa perfezione. Gli anni hanno disgregato quasi tutta la produzione dei più grandi maestri nostri, dove accanto a pagine immortali ritroviamo spesso degli organismi musicali avvizziti o logorati dalle tignola. Lo stesso *Guglielmo Tell*, le opere più significative di Bellini, di Donizetti, non escluse molte di quelle verdiane, offrono questo carattere di ineguaglianza, di discontinuità, e ci appaiono simili a delle città in parte devastate, dove, di tra le rovine, s'ergono ancora, alti nel cielo, mirabili monumenti.

Solo *Il Barbiere di Siviglia* rimane prodigiosamente intatto, fresco, vivente, inesauribilmente giocondo, e non una pagina, non una frase mostrano una sola ruga. E' un miracolo che non ha precedenti nella storia dell'opera italiana. Il pubblico era ieri sera magnifico per qualità e quantità; e, ad un secolo di distanza, gli applausi, le acclamazioni al *Barbiere di Siviglia* risuonarono con rinnovato calore nella memore sala dell'*Argentina*.

Lo spettacolo, promosso dall'Associazione della Stampa a beneficio della Croce Rossa e dei mutilati, ebbe esito straordinariamente felice, e apparve in tutto degno di celebrare il centenario del capolavoro rossiniano.

Con pensiero assai opportuno si volle ieri sera riportare il *Barbiere di Siviglia* alla primissima lezione.

Così la parte di *Rosina* fu affidata al mezzo soprano anzichè al soprano leggero, la romanza *Manca un foglio* che, com'è noto, non è di Rossini venne sostituita con l'altra bellissima *A un dottor della mia sorte*, e venne reintegrato l'accompagnamento di chitarra alla romanza del tenore nel primo quadro.

A Leopoldo Mugnone, il direttore illustre ed amato, va data una parte preponderante nel successo trionfale di questa esecuzione memorabile. Il genialissimo artista concertò l'opera mirabilmente e la diresse con slancio e finezza prodigiosi, così da suscitare nel pubblico il più entusiastico consenso. Specie la *Sinfonia*, e il finale del secondo quadro risultarono eccezionalmente animati e coloriti. Ben a ragione l'uditorio volle salutare più volte alla ribalta il grande interprete del capolavoro, facendolo oggetto di speciali acclamazioni. Per quello che riguarda gli interpreti della scena non si poteva realizzare un più magnifico complesso. Abbiamo ascoltato, riuniti in un unico spettacolo, i migliori artisti della lirica.

Fanny Anitua, la giovine artista salita rapidamente a una invidiabile celebrità, aveva assunto la parte di *Rosina*, riportandola al ruolo primitivo di mezzo soprano. Su questa trasposizione molto si era discusso: la prova scenica si risolse nel miglior modo. Non solo l'infrazione alla tradizione non spiacque; ma si trovò che specie in alcuni momenti la voce di mezzo soprano legava squisitamente con il complesso delle altre voci, adattandosi benissimo alle esigenze della commedia musicale.

Vero è che a questo lieto verdetto del pubblico non fu estranea l'arte di Fanny Anitua, che rifulse in tutta la sua pienezza ed efficacia.

Ad una voce bellissima, dolce, uguale, estesa, ella accoppia una scuola di canto perfetta, che le permette di superare brillantemente le più ardue difficoltà della tecnica. Nè la virtuosa fa passare in seconda linea l'interprete. Ella non si tiene paga di trionfare senza sforzo dai più ardui passaggi, ella dice, ella fraseggia con gusto impeccabile, e la sua arte, che è sempre sorretta da un sentimento sincero, facilmente trova le vie segrete dell'anima dell'ascoltatore.

Ella fu festeggiatissima, in special modo nel duetto con *Figaro*, ove fu semplicemente grande.

Figaro era ieri sera Carlo Galeffi.

La carriera del grande baritono può dirsi un trionfo continuato, ma nonostante ciò egli deve essere rimasto commosso delle accoglienze che gli vennero decretate ieri sera. Egli, uno degli artisti più completi della scena, può ben dirsi un eccezionale protagonista del *Barbiere*.

La voce educata, ampia, pastosa, calda, che si diffonde come una carezza; la signorilità della scena; che si rivela anche nei più minuti particolari, tutto concorre a risultarne straordinario, di cui può solo rendersi conto chi ha avuto la ventura di ascoltare il celebre baritono in questa sua nuova manifestazione. La *cavatina* fu coronata da una imponente ovazione, che si rinnovò calorosissima nel duetto con *Rosina*. Il pubblico non si stancò di manifestare a Carlo Galeffi la sua ammirazione festeggiandolo continuamente.

Il tenore Fernando Carpi, uno dei più illustri continuatori della scuola del bel canto italiano, si presentò nella parte di *Almaviva* che gli ha valso, anche in Roma, tanti indimenticabili successi. Il valoroso tenore miniò le due romanze del primo atto — accompagnate magistralmente con la chitarra da Toto Amici — destando grande impressione, e mantenendosi sempre nel corso dell'opera all'altezza della sua fama di dicitore squisito, insuperabile nel canto a mezza voce, e di attore efficace ed elegantissimo.

E' forse possibile immaginare un *Don Basilio* più straordinario di quello composto da Nazzareno De Angelis ?

Il magnifico artista; felice possessore della più bella voce di basso della lirica, sfoggiò questo suo tesoro vocale, meravigliando, oltrechè per il volume e la qualità della voce, per la perfetta scuola di canto.

La parte di *Basilio* fu da lui resa con un meraviglioso senso della misura, con sottigliezza di intendimenti e grande nobiltà scenica. E' inutile dire che la famosa aria della *calunnia* detta in modo perfetto fu salutata da una interminabile salva di applausi.

Ma al pubblico era riservato un altro godimento. Quello di riascoltare nella parte di *Don Bartolo* uno dei suoi artisti prediletti, il comm. Giuseppe Kaschmann.

L'acclamato baritono che per la geniale versatilità del temperamento ha potuto legare il suo nome anche ad interpretazioni di basso comico, come quelle insuperabili del *Don Pasquale* e del *Barbiere*, riportò un altro grande successo. Il personaggio fu da lui riprodotto con tale signorile comicità, con tanta festevole arguzia da incontrare continue approvazioni. L'aria *A un dottor della mia sorte* lo ebbe dicitore impeccabile, e stilista magnifico, e gli valse una scroscianta ovazione.

La signorina Maria Donatello, che ha voce fresca ed agile, seppe farsi simpaticamente notare nella parte di *Marta*.

Ottimi i cori istruiti dal m. Casolari, e ricchissimo l'allestimento scenico.

Durante gli intermezzi vennero, da gentili signore, vendute delle riuscite riproduzioni dell'antico libretto del 1816, che fruttarono generose offerte, destinate ad arrotondare maggiormente il rilevante totale dell'incasso, devoluto alla santa causa della Croce Rossa e al soccorso dei mutilati di guerra.

Assisteva allo spettacolo Toto Cotogni, che studiò la parte di *Figaro*, e anche al celebre e venerando artista il pubblico volle fare una solenne dimostrazione di plauso, cui si associarono il m. Mugnone e gli altri esecutori.

Costanzi. — Stasera - 20a in abb. - prima rappresentazione della *Aida* nel magnifico complesso artistico formato dalla Raisa, la Casazza, il Crimi, il Bimini, il Walter: direttore il m. Vitale.

Domani, aderendo alle insistenti richieste, Rosina Storchio darà un'altra recita — a prezzi popolari e fuori abb. - della *Traviata*.

Sabato *Francesca da Rimini* protagonista la Raisa.

Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin* suscitò anche ieri sera il più schietto entusiasmo. La Bessido, la Zanoncelli, il Trucchi, il Navarrini furono acclamatissimi ed evocati più volte al proscenio alla fine di ogni atto.

— Stasera replica a richiesta generale.

Argentina. — Stasera la Stabile darà la prima rappresentazione del *Fiore d'Andalusia* (*Malvaloca*) dei Quintero.

Valle. — Grande successo, anche ieri, della Galli nello *Scampolo*, che stasera si ripete.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera l'attesa esumazione della commedia in 3 atti di Sardou, *Le donne forti*.

Manzoni — Rom. Gagliardi, l'impareggiabile caratterista della Compagnia Scarpetta, fu ieri festeggiatissimo - in occasione del suo spettacolo d'onore— nel *Don Ricciardo*.

— Oggi *'Na pagina e Firenze*.

Domani una novità: *'A sposarizia d'a pensione*.

Adriano. — Applauditi ieri tutti gli esecutori di *Tosca*.

— Stasera *Cavalleria e Pagliacci*.

Quanto prima *Rigoletto*.

Morgana. — La Compagnia Riccioli-Mialet esordirà stasera colla rivista di Celandrino *Di tutto un po'!*

Precederà un interessante programma di varietà e l'operetta *Papuia*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.
Quirino. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Argentina. — *Il fiore d'Andalusia*, ore 21.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *Le donne forti*, ore 21.
Manzoni. — *'Na pagina 'e Firenze*, ore 21.
Adriano. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Morgana. — *Di tutto un po'*, ore 21.
Orfeo. — *La nostra pelle*, ore 18 e 21.30.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — *L'amore delle tre melarance*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grand partite ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato riprese i suoi lavori con la commemorazione dei senatori defunti e degli ex-Ministri on. Baccelli Guido e Finocchiaro-Aprile Camillo.

Si lessero le interpellanze degli on. Rota, Pini e Melodia, indi la seduta fu rimandata ad oggi.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni ed approvate alcune leggine, si è ripresa la discussione del bilancio di A. I. e C.

— Su proposta del Pres. del Consiglio, i lavori saranno, dopo la seduta che avrà luogo questa sera, prorogati al 6 aprile, dovendo gli on. Salandra e Sonnino recarsi in Francia.

Per la ferrovia Roma-Ostia.

E' stata presentata alla Camera la relazione dell'on. Cellaini sul dis. di legge presentato il 10 dicembre dello scorso anno dal Governo per la Roma-Ostia.

LA CAMERA D'OGGI.

(Ore 14.)

— Interrogazioni.

— Conversione in legge di decreti e discussione di leggine.

— Seguito della discussione del Bilancio di A. I. e C.

RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE PER LA MARINA MERCANTILE.

La Commissione esecutiva del gruppo parlamentare per la Marina Mercantile si è ieri adunata a Montecitorio sotto la Presidenza dell'on. Bettolo, coll'intervento degli onorevoli: Del Carretto, Maggiorino Ferraris e Pantano, vice presidenti e dei senatori e deputati on. Adinolfi, Aste ugo, Bergamasco, Bonomi Ivanoe, Canepa, Cassuto, Cocco-Ortu, Frisoni, Mondello, Nava Cesare, Pacetti, Parodi, Raynaudi, Bissetti, Testi di Vairalmuta.

Aderirono i senatori: Biscaretti, Cadolini, Esterle, Pirelli, Veronese, e i deputati: Altobelli, Ancona, Arlotta, De Vito, Beggio, Stoppato, Storoni, Medici del Vascello, Pansini e Paratore.

L'on. Bettolo aprendo la seduta constatò con piacere il vivo interesse col quale sono seguiti in ogni parte d'Italia i lavori della Commissione. Espose ed illustrò i punti fondamentali del problema: 1° trasporti marittimi per i servizi pubblici; 2° trasporti per le grandi industrie; 3° marina libera; 4° emigrazione e servizi sovvenzionati; 5° industrie siderurgiche, meccaniche e cantieri.

Presero parte alla discussione gli on.li Maggiorino Ferraris, Cocco Ortu, Del Carretto, Bonomi Ivanoe, Bissetti, Parodi, Nava Cesare, Bergamasco, Pantano, Frisoni.

La Commissione si è trovata concorde su due punti fondamentali: La creazione di un Istituto Nazionale di Credito Navale e la separazione della Marina Mercantile dal Ministero della Marina Militare.

Ha nominato all'unanimità relatore l'on. Maggiorino Ferraris. La Commissione rivolge invito alle Camere di Commercio, alle Associazioni Marittime Commerciali ed Industriali del Regno di voler far pervenire al Presidente on. Bettolo, i loro voti e deliberazioni a favore della Marina Mercantile.

Ministero Guerra

La rappresentanza operaia nella Commissione degli approvvigionamenti.

Un recente decreto luogotenenziale chiama Antonio Vergnanini, segretario generale della Lega Nazionale delle Cooperative, a far parte della Commissione degli approvvigionamenti, di cui è presidente il gen. Tettoni. Così anche i lavoratori avranno la rappresentanza dove importanti questioni e gravi interessi di lavoro si trattano e si risolvono, soprattutto nei rapporti delle Società con lo Stato.

Ministero Marina

Con recente decreto il Min. della Marina, d'accordo coi Ministri dell'Agricoltura, Guerra e LL.PP. ha composto la *Commissione Centrale per il traffico marittimo*, come segue:

Presidente: S.E. Bettaglieri Sotto-segr. di Stato

Membri: Giuffrida gr. uff. Vincenzo, dir. gen. Min Agricoltura;

Carpentieri cav. Giacomo, maggiore di S.M.; Capo della Deleg. Trasporti presso il Comando dello Stato Magg. della Marina;

Laviosa comm. ing. Vittorio, Capo del Servizio approvvigionamenti presso la Dir. gen. Ferrovie di Stato;

Cerbino cav. uff. Arturo, cap. di vascello pres. della Commissione per la requisizione di navi.

Parodi Emanuele pres. Feder. armatori liberi;

Brunelli cav. Domenico, dir. della Navig. Gen. It.

Feltrinelli Carlo, industriale;

Pocari-Giraldi, conte Alessandro, industriale.

Segretari: Bianchi cav. uff. Ettore, ispettore Istituti di credito e previdenza presso il Min. di Agricoltura; Bragadin cav. Alvise, 1° segr. presso il Min. della Marina; Liboà cav. Pietro, ispett. principale presso la Dir. gen. delle Ferrovie di Stato.

Commendatizie per ufficiali all'estero.

Il Ministero degli Esteri ha segnalato a quello della Marina la convenienza di munire di speciali commendatizie gli ufficiali o funzionari in missione all'estero perchè i Regi Consoli possano loro prestare, all'occasione, la dovuta assistenza, evitando possibili errori ed equivoci.

Il Ministero della Marina ha invitato pertanto le competenti autorità a voler disporre in conseguenza o, quanto meno, provvedere affinchè i Regi Consoli interessati siano prevenuti dell'arrivo nella loro circoscrizione di ufficiali o funzionari in missione.

NAVI IN SERVIZIO AUSILIARIO.

I piroscafi *Ravenna*, della società Italia, *Galizia*, della Compagnia napoletana di navigazione, e *Guerrazzi*, della Società toscana di navigazione, sono trasformati in navi da guerra e considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato nei termini e cogli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile (parte Ia, titolo IV) e della VII convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Riassicurazione dei rischi marittimi.

I rischi assunti da Compagnie, da Sindacati, e Consorzi, che sono riassicurati presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, possono raggiungere il 100 % sia del valore dei corpi delle navi, macchine, attrezzi, ecc., sia del valore delle merci.

Il valore delle navi agli effetti della riassicurazione non potrà però superare quello risultante da precedenti assicurazioni pei rischi della navigazione.

Ministero Poste e Telegrafi

Per l'invio di stampa.

In seguito ad accordi fra il Ministero delle Poste e quelli della Guerra e della Marina cessa il divieto di inviare stampe, giornali, opere periodiche di seconda mano anche per località e le provincie in zona di guerra o dichiarate in istato di guerra.

Resta però fermo il divieto assoluto dell'invio di stampe, giornali e opere periodiche di seconda mano da e per l'estero e da e per i militari facenti parte dell'Esercito o dell'Armata mobilitata.

L'inibizione riguardante il servizio da e per l'estero è limitato ai giornali politici ed alle pubblicazioni aventi carattere di periodicità.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN ITALIA a tutto gennaio 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915	L. 1.936.247.834,38
Depositi dell'anno in corso	» 58.944.833,18
	L. 1.995.192.668,17
Rimborsi id. id.	» 87.662.018,74
Rimanenza a credito	L. 1.907.530.649,43

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 21 marzo 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1297 (art. 2) e a. D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 81
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	80 77
id. 3.00 % lordo	54 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	98 20
» » » » 1 ottobre 1917	98 1[illegible]
» » » » 1 aprile 1918	97 77
» » » » 1 ottobre 1918	97 79
» » » » 1 aprile 1919	96.[illegible]
» » » » 1 ottobre 1919	96.[illegible]
» » » » 1 ottobre 1920	96.4[illegible]
Prestito Nazionale 4½ % 1/2 netto	[illegible]
Prestito Nazionale 4½ % (2°)	93 63
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1a)	381 —
id. 3 % netto redimibili	347 —
id. 3 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	373 25
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	411 50
id. 5 % id. Maremmane	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	332 —
id. 3 % id. Lomb. Pistoia	374 —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	321 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 4 % del prestito unificato della città di Napoli	78 [illegible]
Cartelle di credito Comun. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	[illegible] —
id. ... di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	487 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	414 [illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	443 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 23 marzo a L. 123.08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 marzo per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.00.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 23 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 marzo 1916 da valere per il giorno 21 marzo 1916.

Parigi	112 88
Londra	31 94 ½
Svizzera	127 80
New York	6 68 ½
Buenos Ayres	2 88
Lire oro	123 63 ½

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 22 marzo 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.50	112.80	112.55	112.85
Londra	31.90	31.98	31.92	31.98
Svizzera	127.60	127.90	127.70	128.—
New York	6.67	6.70	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.35		123.75	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.55	62.65
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.50	70.50
Rend. Franc. 2½% amm. nuova	»	90.75	—.—
Tunisine	»	316.—	322 —
Rendita Argentina 1900	»	77.35	78.50
Brasile 4 %	»	57.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	285 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	87.—	87.30
Rend. spagnuola esterna 4%	»	92.60	92 90
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita russa 4½ % 1906	»	—.—	85.90
Rendita russa 5 % 1909	»	—.—	75.60
Rendita turca	»	— —	67 —
Banca di Francia	»	4700 —	— —
Banca di Parigi	»	— —	[illegible] —
Credito Fondiario	»	635 —	640 —
Crédit Lyonnais	»	— —	1035 —
Metropolitain	»	412 —	412 —
Azioni Suez	»	4005 —	4020 —
Thomson	»	565 —	— —
Andalous	»	360 —	361.50
Obblig. Lombarde antiche	»	— —	173.50
Nord Espagne	»	421 —	435 —
Saragozza	»	413 50	414 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	80.—	—.—
Rio Tinto	»	1760 —	1758 —
Brasile [illegible]	»	— —	63 60
Chartered	»	14.80	—.—
De Beers	»	310.50	307.—
Ferreira Deep	»	43.75	43.75
Geduld	»	55.—	54.50
Gold Fields	»	[illegible]	[illegible]
Randfontein	»	19.—	19 50
Rand Mines	»	104.—	105.50
Prestito francese 5% liberato	»	88.25	88.25
» » non liberato	»	88.25	88.25

Cambio su Italia fr. 88.— a 90.— - 88.— a 90.—
Chèq. su Londra fr. 28.30. 28.36. - 28.33 28.39

BORSA DI LONDRA

	21	22
Nuovi consolidati	57 1/4	57 1/4
Egiziano nuovo	77 1/4	77 1/2
Rendita giapponese 4 %	70 1/2	70 1/2
Uruguay 3 ½ %	63 1/2	63 3/8
Marconi	1 15/16	1 15/16
Argento in verghe	27 1/8	27 7/8
Rendita turca unificata	— —	— —
Rame contanti	119 — —	118 1/4
Prestito francese	85 3/8	85 3/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 983.000. Ritirate 5.000.

(S) **Londra, 21.** — Cambio su Italia 32.37 ½. Chèques 31.96. - Cambio su Parigi 26.73 ½. - Chèques 26.20.

(S) **Amsterdam, 22.** — Cambio su Berlino, goldere 41.62,5.

(S) **Madrid, 22.** — Cambio su Parigi 87.65.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

All'improvviso, continuando Maurizio a tacere ella gli disse, volgendo con le dita distratte le pagine di un album:

— Non vi pare che sarebbe degno di un uomo come voi impedire a mia madre ed a me di diventare ridicole? Perchè mi celereste voi la verità? Che cosa vuole egli? che cosa pensa? che cosa debbo aspettarmi da lui?

— Che cosa vuole egli? Che cosa pensa?... rispose Cleguerec. Non so che dirvi!

— Ah - fece ella fissandolo con sorpresa. - Eppure quale differenza fra voi due!... Ma è difficile, dopo delle settimane passate con lui, che non sappiate dirmi... se egli mi ama! Tutto sta qui!...

— No, signorina, tutto non sta qui - replicò Maurizio con un sospiro - Ma, per tornare alla vostra domanda, io vi giuro che Alano vi ama... a suo modo. E da credersi che questo modo a voi sia bastato

— Mettetevi al posto mio. Da quattro anni io frequento la società con francesi tanto che mia madre non ne può più. Molti giovani mi hanno notata; parecchi mi hanno fatto delle dichiarazioni, ma nessuno - ne indovinerete facilmente la ragione - ha perseverato nel suo entusiasmo. Egli, al contrario da due anni non badava che a me; non ha mai trascurato una sola occasione per incontrarsi: noi ci siamo parlati quanto abbiamo voluto e io l'ho potuto studiare come un libro. Tutte le obbiezioni che possono farsi gliel' ho fatte; gli ho parlato di suo padre ed egli mi ha sempre risposto invariabilmente: « Vedete l'Inghilterra! E' il paese dei matrimoni felici perchè questi si combinano dalle parti interessate ».

— Alano ha ripetuto la stessa cosa a me, e, per quel che ho potuto giudicare ieri del nostro mondo mi sembra che la libertà d'oltre Manica - tra giovinotti e fanciulle - è in via di acclimatarvisi: ahimè, signorina... ho paura che vi prepariate con le vostre mani stesse delle grandi delusioni!

Le giovani inglesi non sono nè più belle nè più degne di essere amate nè più ragionevoli di voi, ma la loro gran forza consiste nell'avere a che fare con... dei giovani inglesi! Se quel bravo Lavaudieu fosse stato suddito della Regina sarebbe già un bel pezzo che sareste partiti, a braccetto per la Colonia del Capo, per l'Australia o per le Indie con la benedizione del Lavaudieu padre accompagnata da alcuni biglietti da cento sterline. Ma in Francia, in un caso come il vostro, il padre non vuole impartire neppure la sua benedizione e il figlio aspira a qualche cosa di più che una dozzina di biglietti da cento sterline. Qui sta la vera difficoltà.

— Sia pure - disse Simona guardando Maurizio come avrebbe guardato un tipo di una specie sconosciuta. - Ed ora, ditemi che cosa bisogna fare...

— Per rispondervi vi conosco troppo poco. Vi conoscete bene d'altronde voi stessa? Lavaudieu mi ha detto che voi pensavate di venire a fissarvi con lui nella prateria: ma avete calcolato tutte le difficoltà dell'impresa? Siete sicura che una giovane della vostra educazione, dei vostri gusti delle vostre abitudini, abbastanza amata, abbastanza amante, possa essere così favorita dalla fortuna da non morire laggiù di noia, di solitudine, e di rammarico? Voi vedete, avete fatto appello alla mia franchezza... Io temo che manchi una cosa al vostro matrimonio d'amore.

— E sarebbe?... domandò Simona avvolgendo Maurizio col suo sguardo dignitoso.

— L'amore.

— Per chi parlate voi? Per lui o per me?

— Anche per voi, ma non ve ne faccio una colpa Oggi tutto sembra concorrere alla soppressione dell'amore: l'educazione, i costumi, la vita che si conduce, il romanzo gli consacra una dolce ironia, il teatro lo mostra come Molière mostrava i medici. Le giovanette non domanderebbero di meglio che amare, ma come fare?... Avete visto mai delle cinesi, ma delle cinesi autentiche cui vennero sformati i piedi sin dall'età di quattro anni? Domandate loro, poverine, se son capaci di camminare: non solo furono impossibilitate a compiere quest'esercizio, ma vennero persuase costituire esso cosa nociva e volgare.

Simona, con uno strano sorriso, chiuse gli occhi.

— Ebbene - esclamò poi con un sospiro. - In altri termini, io sono una cinese. E, naturalmente, da questo male non si guarisce? -

— Oh, signorina! non augurate alle cinesi di destarsi un bel mattino col desiderio della passeggiata. Che martirio per le poverette!...

— Allora, non dobbiamo amare?...

Cleguerec rimase alcuni istanti senza rispondere. Col gomito appoggiato sul tavolo e il capo reclinato sulla mano aveva quel vago sguardo lontano assai frequente in lui, sguardo dolcissimo, un po' velato, che esercitava potente attrattiva per il contrasto con l'energica fisonomia del personaggio. All'improvviso i tratti del suo volto si animarono, abbellendosi per un lampo di ispirazione: e, tuttavia con una certa tristezza, rispose:

— Noi non dobbiamo amare, se si fa consistere la felicità nel riposo del sibarita per il quale ogni sforzo ed ogni fatica equivalgono ad insopportabili mali; non dobbiamo amare se si chiede alla primavera solo il dolce tepore e non la rosa con le spine che pungono: l'amore imbalsama, incorona di fiori e colorisce la vita, ma fa anche sanguinare il cuore con profonde ferite. Tuttavia l'amore è la primavera, la felicità, la ricchezza; un cuore amante accarezza la sua ferita, è fiero delle sue sofferenze; si rassegna sotto la rugiada delle sue lacrime e, sublime Prometeo, non è afflitto che da un timore: la tema di vedere involarsi l'avvoltoio crudele e... adorato.

Simona ascoltava senza battere ciglio, col capo leggermente teso verso Cleguerec. Le sue labbra si schiudevano poco a poco; il suo respiro diveniva più affrettato; nei suoi occhi brillava una dolce rugiada... Quando Maurizio ebbe finito di dire, tacque alcuni secondi; quindi volgendo la testa e lasciando con gesto stanco la sedia, esclamò:

— Non ci mostriamo crudeli con mia madre che è morta di fatica: ma compireste una vera opera di misericordia venendo a trovarci qualche volta!

XVI

— Non vi siete fatto vedere ieri, disse il generale a Maurizio, allorchè il giovane entrò nel suo gabinetto due giorni dopo il ballo: che cosa avete fatto?

— Tre visite. Una a Versepuis, mio socio; una alla bella contessa Gravino; una alla signora di Montdauphin.

— La fortuna, l'amore, l'amicizia: giornata bene impiegata! Ma, io bravo amico, io provo qualche difficoltà a perdonarvi quel confettiere a cui stringete la mano in pubblico come ad intimo amico.

— E perchè non dovrei farlo? E' un uomo onesto, e lo zucchero forma un legame tra di noi. Io traggo il mio zucchero dalla terra: Versepuis è divenuto ricco vendendo il suo sei lire la libbra, dopo averlo acquistato a dieci soldi. E credete che io avrei ripugnanza a divenire confettiere nella prateria se fossi sicuro di una clientela?

— Sapete che egli cerca di mettersi in vista, facendo il possibile per sposare la piccola Montdauphin dall'epoca in cui Lavaudieu ha spedito in America il figlio? Che storia amena, se sapeste! Tutti quelli che hanno una parte in questa commedia sono, del resto pazzi, ciechi, odiosi, e spero bene di voi non vi ci confonderete, nonostante le carezze che non avrà mancato di prodigarvi, la vecchia marchesa.

— Non mi ha fatto carezze, ve lo giuro. Aveva troppo sonno per poterle fare!

— E che ne dite della figlia?

— E' molto bella e merita qualcosa di meglio di un Versepuis; lo confesso francamente.

— Potete anche aggiungere che merita più che non un Alano di Lavaudieu.

— Il loro romanzo non è più dunque un segreto?

— E' il segreto di una cinquantina di amiche della ragazza, di altrettanti camerati del giovane, e di parecchie centinaia di colleghi di circolo del padre...

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 23 Marzo — S. Vittoriano martire

Leva il sole alle 6.10 — Tramonta alle 6.29

Leva la luna alle 11.15 s. - Tramonta alle 7.27 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Domanda bizzarra-freddura.

Quali sono le donne più curiose?

Spiegazione del giuoco precedente:

Otto-mani — OTTOMANI

ASTE, APPALTI E CONCORSI

VENEZIA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Appalto dei lavori in muratura e parziale sistemazione dell'edificio demaniale di San Salvatore in Venezia a sede della Direzione compartimentale dei telefoni dello Stato L. 87.000.

AVELLINO - INTENDENZA DI FINANZA - 23 Mar. - Conferimento rivendita privative in Briano.

S. REMO - MUNICIPIO - 23 Marzo - Appalto nettezza Urbana L. 45 mila.

MASSA - INTENDENZA DI FINANZA - 24 Marzo - Conferimento rivendita privative in Carrara 27.

MASSA MARITTIMA - MUNICIPIO - 26 Marzo - Costruzione fabbricati nel cimitero Urbano Cauzione provvisoria L. Mille.

ROVALINO - MUNICIPIO - 26 Marzo - Costruzione edificio Comunale L. 46.210.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI a CATANZARO - R. PREFETTURA - 27 Marzo - Costruzione di muro a di controriva, terrapienamento e muri di sottofondazione per il consolidamento delle frane in contrada Mavilla e Portello, minacciante l'abitato di Cirò. L. 116.600,49.

NAPOLI - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 27 Marzo - Appalto di tutte le opere e provviste per la pavimentazione a basoli vulcanici del tratto della strada di Pozzuoli, compreso fra gli stabilimenti Patamia e Masullo, L. 27.389,41.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI - COSENZA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Inalveamento tronco vallivo del torrente Citria compreso fra la provinciale Rossano-Corigliano e la ferrovia Sibari-Reggio in territorio di Rossano. L. 124.580.

PERUGIA - R. PREFETTURA - 28 Marzo - Manutenzione per il sessennio 1916-1921 delle seguenti strade:

S. Tiberina, 7° tratto, per L. 56.983,12.

S. Eugubina, 2° tratto, per L. 40.840,50.

S. Gubbio-Umbertide, per L. 26.700,60.

S. Branca, per L. 41.474,10.

VELLETRI - R. SOTTOPREFETTURA - 28 Marzo - Vendita in due lotti di piante di quercia (cerri, farnetti, leccie) martellati nella selva marittima situata nel territorio e nella proprietà del comune di Terracina L. 61.161.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 13 al 18 Marzo 1916

Articoli	Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA			
Carbone pedagna cerro ed elmae	barrca	180 —	185 —
Carbone olcee. spacco e ramaglia	id.	158 —	167 —
Carbone olcastum di castagno	id.	130 —	130 —
Carbone di faggio	id.	— —	— —
Legna tonda di quercia e cerro lunga quint.		— —	6 —
Legna id. id. segata a stag. a dom.[a]	id.	— —	5 60
[illegible]			Peso morto
Bovini della Toscana	t. d. Quint.	270 —	280 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id. id.	270 —	280 —
Bovini della Romagna e Piem.	id. id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	id. id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id. id.	— —	— —
Vitelli da latte	id. id.	180 —	200 —
Vitelli da latte bradi	id. id.	— —	— —
Abbacchi romani	s. d. id.	185 —	200 —
» prov. diverse	» id.	180 —	185 —
CEREALI			
Grano Manitoba	Quint.	— —	— —
Grano hardwinter	id.	— —	— —
Grano tenero prov. Rom. 1. qu.	id. id.	41 10 (a)	— —
Grano tenero prov. Roma 2. id.	id.	— —	— —
Grano tenero altre Prov. 2. id.	id.	41 10 (a)	— —
Granone Prov. Romana 1. id.	id.	30 —	30 —
Granone Prov. Romana 2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse 1. id.	id.	29 —	30 —
Granone Prov. diverse 2. id.	id.	— —	— —
Farine tipo unico (molini locali)	id.	— —	50 —
Farina Molino Municipale (b)	id.	— —	48 80
Farine tipo unico altre provenienze	id.	53 —	53 —
Farina N. 3	id.	30 50	30 —
Avena nostrale 1. qual.	id.	— —	— —
Avena esteri diverse 1. id.	id.	— —	— —
Orzo nostrale	id.	— —	— —
Orzo nostrale bianco	id.	30 —	30 —
Farinella di granone 1. qual.	id.	24 —	30 —
Farinella di granone 2. id.	id.	— —	— —
Semolino di grano SSS	id.	— —	— —
Semolino di grano duro SS	id.	66 —	66 50
Semolino di grano duro 0	id.	60 —	60 50
Pasta 2. 0	id.	66 —	66 —
Pasta id. 1	id.	67 —	68 —
Pasta id. 2	id.	— —	73 —
Crusca di grano tenero	id.	19 —	20 —
Crusca di grano duro	id.	— —	— —
Cruschello di grano tenero	id.	19 —	19 —
Cruschello di grano duro	id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI			
Caffè Santos e Maragogipe	Quint.	— —	— —
Caffè Caracas	id.	— —	— —
Caffè Moka	id.	478 —	480 —
Caffè Porto Rico	id.	485 —	495 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	id.	390 —	395 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)	id.	406 —	410 —
Caffè Chapada	id.	348 —	350 —
Caffè Bahia	id.	340 —	345 —
Caffè Santos	id.	360 —	370 —
Caffè Honduras	id.	410 —	415 —
Caffè Glassia in pacchetti da Kg. 1	id.	180 —	190 —
Caffè Glassia in pacchetti Kg. 1-10	id.	— —	— —
Cannella Ceylan	id.	560 —	570 —
Garofani	id.	400 —	420 —
Pimento	id.	360 —	370 —
Pepe Singapore bianco	id.	470 —	480 —
Pepe Singapore nero	id.	400 —	410 —
Pepe Tellichery	id.	420 —	444 —
Pepe Giava	id.	— —	— —
Zucchero raffinato peso lordo	id.	— —	— —
Zucchero semolato 1. qual. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 1. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero biondo 2. id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P. peso netto	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P P id.	id.	— —	— —
Zucchero a quadri P id.	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo intero e. d.	id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo scremato	id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	s. d. Quint.	440 —	— —
Burro di Milano	1. qual. id.	420 —	430 —
Burro di Milano	2. id. id.	390 —	400 —
Burro di Reggio Emilia	1. id. id.	395 —	— —
Formaggio pecorino rom. franco per per tutta la stag.	id.	— —	— —
Formaggio pec. salato di stag. 1, 6 e 7	id.	senza contrattazioni	
id id. id 8 a 12	id.	id.	id.
Formaggio pecorino romano vecchio formatura 8 a 12	id.	290 —	295 —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	260 —	270 —
Olio d'oliva fino	id.	290 —	300 —
Olio d'oliva mercantile	id.	300 —	310 —
Olio delle Puglie fino	id.	240 —	250 —
Olio d'oliva delle Puglie mercantile	id.	300 —	310 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario	id.	— —	— —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino	id.	318 —	320 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio merc.	id.	300 —	310 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.	id.	170 —	180 —
POLLAMI			
Polli della Toscana comuni	Paio	6 50	7 40
Polli della Toscana Valdarno	id.	7 —	8 30
Pollastrine Toscane macellate	id.	5 80	8 70
Polli dell'Umbria	id.	3 20	5 —
Polli delle Marche	id.	4 —	5 60
Pollanche	id.	— —	— —
Galline	id.	3 50	9 —
Galline macellate	id.	8 —	9 —
Piccioni	id.	1 60	2 20
Faraone	id.	8 —	9 —
Anitre	id.	8 —	— —
Capponi	id.	6 —	8 60
Gallinacci vivi	Kg.	2 —	3 20
Gallinacette vive	id.	2 16	2 25
Gallinacci macellati	id.	2 16	1 70
Gallinacette macellate	id.	3 60	4 —
Uova 1 qual.	Migl.	98 —	100 —
Uova 2 id.	id.	95 —	90 —
Uova di frigorifero	id.	— —	— —
Uova di calce	id.	— —	— —
Uova di giornata	id.	108 —	120 —
RISI			
Riso Giapponese sgusciato	Quint.	51 —	58 —
Riso Glacé extra	id.	54 —	55
Riso Pugliese	id.	50 —	51 —
Riso Giapponese brillato	id.	48 —	49 —
Riso camolino	id.	— —	— —
VINI (Lazio)			
Romano	Ettolit.	70 —	75 —
Frasc. Grottaferr., Marino	id.	75 —	80 —
Monte Porzio Catone	id.	70 —	75 —
Genzano e Civita Lavinia	id.	70 —	75 —
Albano, Castel Gandolfo	id.	70 —	75 —
Velletri bianco	id.	65 —	70 —
Velletri rosso	id.	70 —	75 —
Anzio e Nettuno	id.	70 —	75 —
Palestrina	id.	70 —	75 —
Monterotondo	id.	70 —	75 —
Olevano Romano	id.	70 —	75 —
Viterbo e Circondario	id.	60 —	65 —
Zagarolo	id.	65 —	70 —
Veroli	id.	60 —	65 —
Valmontone	id.	60 —	65 —

(a) Prezzi del Consorzio Granario fino ad ulteriore arrivo ne le tele comprese.

(b) In ragione di un quintale al giorno per ogni cornelo.

Il Commissario generale

Capannelle Romolo

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.35	13.50 / 16. —	16.10 / 19.50	20 30 / 22.30
Pisa-Torino	1.75	8.20		12.35	16.10	21. —	23.15
Foligno-Ancona	8. —		12.20	14.50	16.30	23.20	
Firenze-Milano	6. —	9.10	14.55	18.5	19.30 / 21. —	21.5	22.50
Pisa-Milano							
Grosseto				18.15			
Castellammare A. Napoli	5.5 a)	8.5	13. —	14.30	19.50		
Civitavecchia			18.5		feriale		
Frascati	8.10	12.15		16.50	20.15	21.30	festivo
Velletri-Terracina	6.20	12.40	18.15				
Velletri				20.35	feriale	21.25	festivo
Fiumicino	8.40		7.35	12.20	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.5	12. —	18.30			

a) a Chiusi — c) da Trastevere — d) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		6.45	8.38	20.35	12. — / 22.14	14.20 / 22.50	17.36
Torino-Pisa	1. —	6.10	8.58		14.40	19.30	21.86 / 22.50
Ancona-Foligno		7.15		13.40	14.30	19.80	22. —
Milano-Firenze	6.40	9.85	13.15	16.50	19.5	23. —	
Milano-Pisa		6.30					
[illegible]		6.30					
Castellammare A.			9.20	6.30	16. —	20.10	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	6.40	11.20			feriale		
Frascati	7.50	9.50	14.55		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.10		18.10		20.40	
Velletri	8.0						
Fiumicino	8. —	11.50	16.40	21.50	22.30 d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15. —	20.16		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 - 6 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18 3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 12.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.13 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.50 feriale (... Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tradate - ... Viterbo:

Partenze da Roma 7.30 - 12.15 - 18

Arrivo a Roma 8.15 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.10.

Arrivi a Roma 7.36 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.

Arrivi a Roma 7.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

	sab. ecc.	mistone				
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12. —	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6 49	7.10	—.—	12.46	19.9
Bagni a.	5.58	—	7.21	10.18	13. —	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	12.20	18.36
Tivoli	— —	—	8.4	10.52	12.37	19.5
	misto ecc.					sab. ecc.
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	18.25
V. Adriana	—	7.22	10.38	13.19	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	18.59
Scamb. K. 14	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.54	14.23	18. —	19.30

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9. — - 17. —

Arrivi a Roma - 8.40 - 18.40 - 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali